CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO

PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

MONITORAGGIO DELL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLE AMMINISTRAZIONI CONTROLLATE E DELLE CONSEGUENTI PROBLEMATICHE

ANNO 2023

Deliberazione n. 9 del 7 maggio 2024

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

MONITORAGGIO DELL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLE AMMINISTRAZIONI CONTROLLATE E DELLE CONSEGUENTI PROBLEMATICHE

ANNO 2023

Relatore: Primo referendario Dr. Davide Floridia

Hanno coadiuvato il relatore nell'attività istruttoria e nell'elaborazione dei dati:

Dr.ssa Denise PROMENT

Dr.ssa Federica CHOUQUER

Deliberazione n. 9/2024

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	presidente
Sara Bordet	consigliere
Fabrizio Gentile	consigliere
Davide Floridia	primo referendario - relatore

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto speciale per la Valle d'Aosta");

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti");

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una Sezione di controllo della Corte dei conti"), che ha istituito la Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto l'art. 11 bis del "Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti", adottato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000, come modificato dall'art. 16 della deliberazione del Consiglio di Presidenza 229/CP/2008 del 19 giugno 2008;

visti i provvedimenti di carattere organizzativo adottati dal Segretario generale della Corte dei conti e in particolare, da ultimo, le circolari 9 marzo 2021, n. 11, 30 marzo 2021, n. 13, 16 luglio 2021, n. 24, 13 ottobre 2021, n. 35, 14 ottobre 2021, n. 36 e 26 ottobre 2021, n. 39;

visto il decreto n. 5/2024 del 9 febbraio 2024, con il quale la Presidente della Sezione ha assegnato lo svolgimento del monitoraggio al primo referendario dott. Davide Floridia;

vista l'ordinanza 6 maggio 2024, n. 12, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

visti gli esiti dell'attività istruttoria;

udito il relatore, primo referendario Davide Floridia nelle camere di consiglio del 21 marzo e 7 maggio 2024;

DELIBERA

di approvare la relazione sul "Monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo relativo alle amministrazioni controllate e delle conseguenti problematiche - anno 2023" che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente della Regione, al Presidente del Consiglio regionale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e al Collegio dei revisori dei conti dell'ente.

Così deliberato in Aosta, nelle camere di consiglio del 21 marzo e 7 maggio 2024.

Il relatore

Davide Floridia

DAVIDE FLORIDIA
CORTE DEI CONTI
07.05.2024
10:36:39
GMT+00:00

Il Presidente

Cristiana Rondoni

CRISTIANA
RONDONI
CORTE DEI
CONTI
07.05.2024
11:00:52
GMT+00:00

Depositata in data corrispondente a quella
di sottoscrizione del funzionario

Il funzionario

Debora Marina Marra

DEBORA MARINA
MARRA
CORTE DEI CONTI
08.05.2024
11:56:49
GMT+01:00

INDICE

PREMESSA 7
ISTRUTTORIA E CONTRADDITTORIO 8
QUADRO GENERALE 11
LE LEGGI REGIONALI DIVISE PER MACROSETTORI 21
1. AMBIENTE 25
Parchi e aree naturali 25
Legge regionale 7 agosto 2023, n. 17 25
Acque 25
Legge regionale 31 ottobre 2023, n. 20 25
2. ASSETTO DEL TERRITORIO 26
Urbanistica e tutela del paesaggio 26
Legge regionale 21 aprile 2023, n. 2 26
Legge regionale 15 maggio 2023, n. 4 26
3. ATTIVITÀ ECONOMICHE 27
Sviluppo e interventi di sostegno 27
Legge regionale 7 agosto 2023, n. 15 27
Legge regionale 7 agosto 2023, n. 16 27
Professioni 28
Legge regionale 7 agosto 2023, n. 18 28
4. ENTI LOCALI 28
Legge regionale 14 novembre 2023, n. 22 28
5. ISTRUZIONE E CULTURA 29
Legge regionale 2 agosto 2023, n. 13 29
6. ORGANIZZAZIONE REGIONALE 30
Legge regionale 25 maggio 2023, n. 6 30
Legge regionale 25 maggio 2023, n. 7 30
Legge regionale 2 agosto 2023, n. 12 31
Legge regionale 14 novembre 2023, n. 21 31
Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 25 31
Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 26 32

Legge regionale 21 dicembre 2023, n. 28 32
Legge regionale 2 agosto 2023, n. 14 32
Demanio e patrimonio 33
Legge regionale 24 aprile 2023, n. 3 33
Organizzazione amministrativa, personale e nomine 33
Legge regionale 17 luglio 2023, n. 9 33
Organizzazione regionale 34
Legge regionale 14 giugno 2023, n. 8 34
Semplificazione e manutenzione 34
Legge regionale 15 maggio 2023, n. 5 34
Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 24 35
7. POLITICHE SOCIALI 35
Legge regionale 5 ottobre 2023, n. 19 35
8. SANITÀ 35
Legge regionale 17 gennaio 2023, n. 1 35
Legge regionale 21 dicembre 2023, n. 27 36
Legge regionale 27 dicembre 2023, n. 29 37
9.TRASPORTI E VIABILITA' 37
Trasporto pubblico 37
Legge regionale 27 novembre 2023, n. 23 37
10.TURISMO E SPORT 38
Turismo 38
Legge regionale 18 luglio 2023, n. 10 38
Legge regionale 18 luglio 2023, n. 11 38
QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE 40
Sentenza n. 100 del 24 maggio 2023 40
Sentenza n. 140 del 12 luglio 2023 42
Ordinanza n. 162 del 6 luglio 2023 44
Ricorso della Regione per legittimità costituzionale n. 8 del 1° marzo 2023 44
Ricorso dello Stato per legittimità costituzionale n. 30 del 5 ottobre 2023 46
LA QUALITÀ NORMATIVA DELLA LEGISLAZIONE 47

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 53
APPENDICE 56

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1 – Leggi emanate dalle Regioni italiane nel periodo 2019-2023 12
Grafico 2 – Suddivisione atti per iniziativa legislativa (valore assoluto) 13
Grafico 3 – Suddivisione leggi per iniziativa legislativa (valore percentuale) 14
Tabella 4 – Atti normativi 2023 15
Grafico 5 – Suddivisione leggi per approvazione con dichiarazione d'urgenza (valore assoluto) 18
Grafico 6 – Suddivisione leggi per approvazione con dichiarazione d'urgenza (valore percentuale) 19
Tabella 7 – Classificazione leggi: raffronto scheda tecnica e repertorio sistematico legislazione regionale vigente 21
Grafico 8 – Suddivisione leggi per settori di attività (valore percentuale) 24
Tabella 9 – Sentenze costituzionali che hanno interessato la Regione dal 1956 al 2023 56

PREMESSA

La presente relazione è redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 *bis* del "*Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*", adottato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000, come modificato dall'art. 16 della deliberazione del Consiglio di Presidenza 229/CP/2008 del 19 giugno 2008, ai sensi del quale i Presidenti delle Sezioni di controllo della Corte "*individuano, in ogni Sezione, un magistrato incaricato del monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo relativo alle amministrazioni controllate e delle conseguenti problematiche*", anche al fine della redazione di un rapporto da trasmettere al Presidente della Corte.

Con decreto n. 5/2024 del 9 febbraio 2024, la Presidente della Sezione ha assegnato lo svolgimento del monitoraggio al primo referendario dott. Davide Floridia.

Il monitoraggio prende in considerazione tutti i provvedimenti legislativi emanati dalla Regione Valle d'Aosta nel corso dell'anno 2023.

Esposto per cenni il contesto nazionale delle leggi adottate in ambito regionale, l'analisi si concentra sui parametri dell'iniziativa legislativa, dell'approvazione con dichiarazione d'urgenza e dell'emanazione delle leggi regionali in esecuzione di accordi internazionali o direttive comunitarie.

Le leggi sono illustrate secondo la classificazione per macrosettori di attività, quale risulta dal Repertorio sistematico della legislazione regionale vigente adottato dalla Regione Valle d'Aosta. Di ciascuna legge è riportato sinteticamente il contenuto, dando evidenza del soggetto che ha esercitato l'iniziativa legislativa, dell'eventuale approvazione con dichiarazione d'urgenza o in esecuzione di accordi internazionali o direttive comunitarie.

Viene inoltre dato conto dei giudizi di legittimità costituzionale instaurati dallo Stato ai sensi dell'art. 127 Cost..

Infine, è analizzata la qualità della normazione legislativa e regolamentare regionale, attraverso la ricognizione del sistema organizzativo e delle procedure esistenti in materia.

ISTRUTTORIA E CONTRADDITTORIO

L'attività istruttoria ha preso avvio con specifica nota del magistrato istruttore, prot. n. 165 del 2 febbraio 2024 (da qui anche indicata come "richiesta istruttoria"), con cui sono state chieste all'Amministrazione regionale, nel rispetto del principio di leale collaborazione istituzionale, informazioni utili per lo svolgimento del suddetto monitoraggio. In particolare, per ogni legge regionale emanata nel 2023, è stato richiesto di fornire qualsiasi informazione utile, e in particolare:

- la rubrica della legge e l'indicazione sintetica del contenuto della stessa;
- il soggetto a cui è intestata l'iniziativa legislativa, tra quelli indicati nell'art. 27 dello Statuto speciale per la Regione;
- se il legislatore regionale è intervenuto in materia di legislazione primaria o di legislazione integrativa e attuativa della legislazione statale e, in questo secondo caso, se ha atteso l'emanazione della legge cornice o ha legiferato nel rispetto dei principi fondamentali, comunque desumibili dalle leggi generali vigenti;
- se il legislatore regionale è intervenuto per dare esecuzione, nelle materie di propria competenza legislativa, ad accordi internazionali ratificati dallo Stato;
- se il legislatore regionale è intervenuto per dare attuazione a direttive comunitarie;
- se il Governo ha eventualmente proposto questioni di legittimità costituzionale in via principale innanzi alla Corte costituzionale;
- le ragioni che hanno indotto il Consiglio regionale a legiferare nella materia, come desumibili, eventualmente, dalla relazione di accompagnamento alla proposta legislativa, dall'esame in Commissione e dalla discussione in Consiglio;
- le modalità di esercizio della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, prevista dall'articolo 1, comma 2, lettera c), della l. r. 3/2011, allo scopo di migliorare la qualità della normazione e i processi decisionali, e dall'art. 33 quater del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale;
- se l'intervento normativo contiene clausole valutative oppure sono state intraprese missioni valutative ai sensi dell'art. 33 quinquies del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale;

- se, con riferimento alle leggi di iniziativa della Giunta regionale, è stata effettuata una preliminare Analisi di Impatto della Regolamentazione ("AIR") e/o una Valutazione di Impatto della Regolamentazione ("VIR"), analogamente a quanto disposto dall' art. 14 L. 28 novembre 2005, n. 246;
- se la legge è stata approvata con dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'art. 31, comma 3, dello Statuto della Regione e, in caso affermativo, con quali motivazioni;
- ogni altra informazione che evidenzi le problematiche connesse al quadro normativo di riferimento.

La Regione ha dato riscontro alla richiesta istruttoria con nota prot. n. 1310/2024 pervenuta alla Sezione il 16 febbraio 2024 (da qui anche indicata come "risposta istruttoria").

La risposta, il cui contenuto è riportato nel corso della relazione, nei paragrafi di pertinenza, verte su osservazioni in ordine a:

- potestà legislativa esercitata in riferimento alle leggi regionali del 2023;
- ragioni della legiferazione consiliare e dell'eventuale approvazione con dichiarazione d'urgenza delle leggi;
- informazioni relative alle modalità di esercizio della funzione consiliare di controllo e di valutazione degli effetti delle politiche regionali;
- analisi e valutazione di impatto della regolamentazione per le leggi di iniziativa della Giunta regionale.

Alla nota di risposta è stato allegato un prospetto delle leggi approvate dal Consiglio regionale nell'anno 2023, in cui, per ciascuna legge, è indicato:

- -il soggetto che ha esercitato l'iniziativa legislativa;
- breve descrizione della legge regionale;
- se la legge è stata emanata in esecuzione di accordi internazionali o in attuazione di direttive comunitarie;
- se vi è stata impugnazione da parte del Governo;
- se sono presenti clausole o missioni valutative;
- se la legge è stata approvata con dichiarazione d'urgenza.

In attuazione dell'ordinanza del Presidente della Sezione n. 4/2022, lo schema della relazione è stato trasmesso all'Amministrazione regionale, con prot. n. 378 del 22 marzo 2024, al fine di

ricevere osservazioni. L'Ente ha dato risposta con nota prot. n. 2452 del 28 marzo 2024 e n. 3111 del 8 aprile 2024 (da qui anche, per entrambe, "risposta al contraddittorio").

QUADRO GENERALE

L'attività legislativa della Regione Valle d'Aosta è disciplinata dallo Statuto speciale per la Regione, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e dal Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale, approvato con deliberazione n. 3690/VIII del 20 aprile 1988 e ss.mm. (da qui, anche "Regolamento").

Gli articoli dello Statuto rilevanti ai fini dell'analisi sono, in particolare, gli artt. 2 e 3, rispettivamente sulla potestà legislativa primaria e su quella integrativa e attuativa della normativa statale[1]; e l'art. 31, che regola la promulgazione, la dichiarazione d'urgenza e le ipotesi di proposta delle questioni di legittimità costituzionale.

Quanto al Regolamento, è di interesse il Titolo V, rubricato *Dell'iniziativa delle leggi e delle proposte di atti amministrativi,* i cui articoli 34 e 35 disciplinano l'iniziativa legislativa dei Consiglieri e della Giunta e l'iniziativa popolare e referendaria.

La produzione legislativa regionale complessiva nell'anno 2023 è stata di 29 provvedimenti, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, quando il totale delle leggi regionali emanate ha raggiunto la consistenza di 33 provvedimenti legislativi. La variazione in diminuzione tra le due annualità si attesta ad un valore del 12,12 per cento se si considera l'intera produzione normativa regionale dell'anno 2023.

[1] L'art. 2 dello Statuto individua un elenco di materie in cui la Regione ha potestà legislativa da esercitare *in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e col rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali, nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica*, mentre il successivo articolo 3 individua le materie in cui la Regione ha la potestà di emanare norme legislative di integrazione e di attuazione delle leggi della Repubblica, entro i limiti indicati nell'articolo precedente, per adattarle alle condizioni regionali.

Tabella 1 – Leggi emanate dalle Regioni italiane nel periodo 2019-2023

REGIONI	2019	2020	2021	2022	2023
ABRUZZO	48	45	33	47	65
BASILICATA	29	46	61	45	52
CALABRIA	62	37	48	55	62
CAMPANIA	28	51	32	19	25
EMILIA-ROMAGNA	31	14	21	25	21
FRIULI-VENEZIA GIULIA	25	27	25	23	17
LAZIO	29	26	21	21	24
LIGURIA	34	34	23	17	21
LOMBARDIA	26	27	27	35	11
MARCHE	43	54	39	32	26
MOLISE	22	20	10	28	11
PIEMONTE	25	32	35	28	36
PUGLIA	56	36	52	33	38
SARDEGNA	25	35	22	25	21
SICILIA	30	36	30	16	24
TOSCANA	83	102	56	48	51
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	17	17	16	17	24
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	14	17	23	21	10
TRENTINO-ALTO ADIGE	10	6	9	9	6
UMBRIA	7	14	19	18	18
VALLE D'AOSTA	20	15	37	33	29
VENETO	53	43	36	32	35

Fonte: Corte dei conti

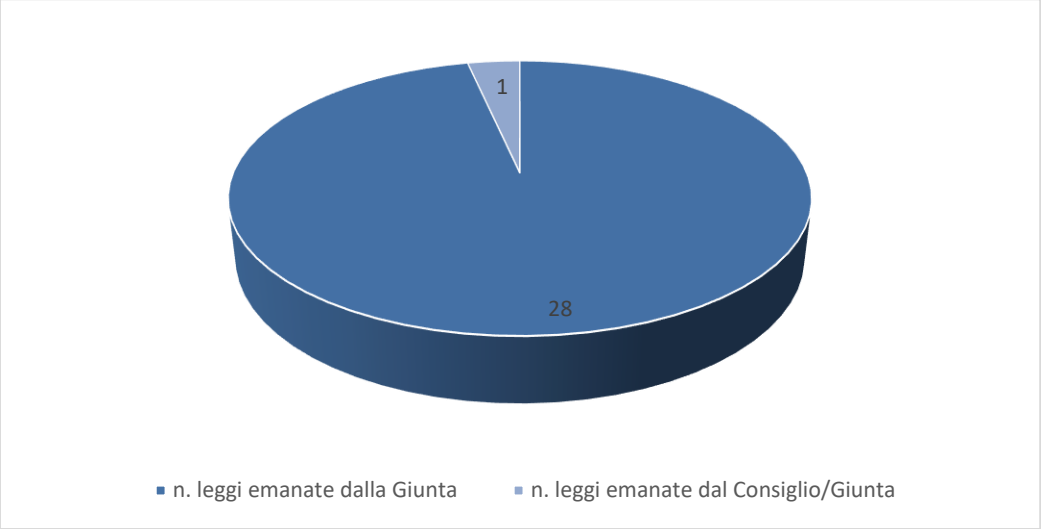
La tabella che precede mostra il numero di leggi regionali approvate dalla Valle d'Aosta negli ultimi cinque anni, offrendone un raffronto nel panorama della produzione legislativa di tutte le Regioni italiane. L'annualità in esame conferma la tendenza in aumento, con una media annuale di 33 leggi del triennio 2021-2023, rispetto alla produzione dei due anni precedenti, durante i quali la media annuale delle leggi emanate è di 17,75 provvedimenti. Nel quinquennio la media è di 26,8 provvedimenti, con un aumento negli ultimi tre anni, in termini percentuali, del 15,5 per cento rispetto ai due anni precedenti. Tuttavia, sempre nell'ultimo

triennio, si nota una diminuzione costante nell'emanazione di leggi regionali, passando dal picco di 37 nel 2021 a 29 dell'annualità in esame.

In considerazione dell'iniziativa legislativa, ossia del soggetto competente a proporre l'intervento normativo, gli atti risultano così suddivisi:

- 28 disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale;
- 1 progetto di legge di iniziativa del Consiglio regionale in coordinamento con la Giunta regionale.

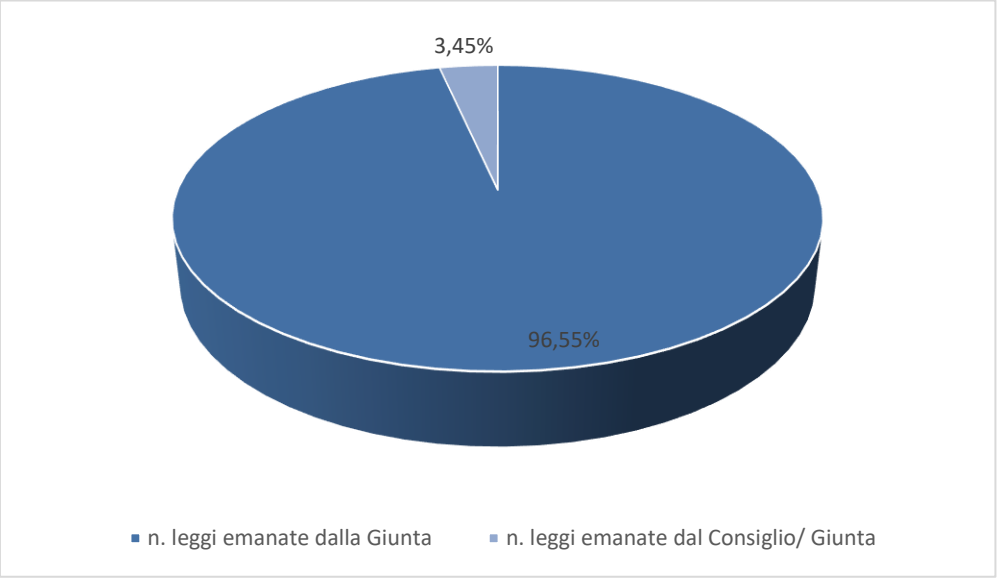
Grafico 2 – Suddivisione atti per iniziativa legislativa (valore assoluto)



Fonte: Corte dei conti su dati Regione

In base al parametro dell'iniziativa legislativa, le leggi regionali provenienti da disegni di legge della Giunta sono nettamente preponderanti, in quanto pari al 96,55 per cento del totale. I progetti di legge ad iniziativa del Consiglio regionale sono invece pari al 3,45 per cento del totale.

Grafico 3 – Suddivisione leggi per iniziativa legislativa (valore percentuale)



Fonte: Corte dei conti su dati Regione

Nella tabella seguente sono riportati gli atti normativi presentati nell'annualità in esame, che raggiungono complessivamente il numero di 40. I dati evidenziati fanno riferimento a proposte o disegni di legge con il medesimo oggetto.

Tabella 4 – Atti normativi 2023

	ATTO NORMATIVO			
TIPO	NUMERO	TITOLO	STATO	LEGGE REGIONALE
PROPOSTA DI LEGGE STATALE	n. 1 11 ottobre 2023	Disposizioni concernenti l'istituzione di zone franche urbane e zone franche di montagna in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
DISEGNO DI LEGGE	n. 93 31 gennaio 2023	Disposizioni in materia di attività di accompagnatore di alta montagna. Modificazioni alle leggi regionali 7 marzo 1997, n. 7 e 21 gennaio 2023, n. 1.	APPROVATO	n. 18 7 agosto 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 94 1° marzo 2023	Promozione e sviluppo delle comunità di energia rinnovabile e dell'autoconsumo collettivo. Modificazione alla legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Legge europea regionale 2015).	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
PROPOSTA DI LEGGE	n. 95 10 marzo 2023	Ulteriori disposizioni urgenti in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale.	RITIRATO	
PROPOSTA DI LEGGE	n. 96 24 marzo 2023	Disciplina e interventi a sostegno dei distretti del commercio. Modificazioni alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.	REIEZIONE CON APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO	
DISEGNO DI LEGGE	n. 97 28 marzo 2023	Disposizioni in materia di termini per la rimozione di strutture amovibili funzionali all'attività di strutture turistico-ricettive e di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.	APPROVATO	n. 2 21 aprile 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 98 4 aprile 2023	Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023 e ulteriori disposizioni.	APPROVAZIONE CON ORDINE DEL GIORNO	n. 5 15 maggio 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 99 27 aprile 2023	Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2022.	APPROVATO	n. 6 25 maggio 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 100 27 aprile 2023	Primo assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2023/25.	APPROVAZIONE CON ORDINE DEL GIORNO	n. 7 25 maggio 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 101 27 aprile 2023	Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.	APPROVATO	n. 8 14 giugno 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 102 27 aprile 2023	Disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale e di riequilibrio della rappresentanza di genere, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alle leggi regionali 12 gennaio 1993, n. 3, e 7 agosto 2007, n. 21.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
DISEGNO DI LEGGE	n. 103 28 aprile 2023	Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 (Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali).	APPROVATO	n. 19 5 ottobre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 104 15 maggio 2023	Disposizioni in materia di "Zona franca per la ricerca e lo sviluppo (ZFR&S)".	APPROVATO	n. 15 7 agosto 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 105 23 maggio 2023	Nuove disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione e di cause ostative all'assunzione e all'espletamento della carica di consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 15, comma secondo, dello Statuto speciale. Modificazioni alle	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	

	ATTO NORMATIVO			
TIPO	NUMERO	TITOLO	STATO	LEGGE REGIONALE
		leggi regionali 12 gennaio 1993, n. 3, 7 agosto 2007, n. 20, e 7 agosto 2007, n. 21.		
PROPOSTA DI LEGGE	n. 106 31 maggio 2023	Celebrazione dell'80° anniversario della Resistenza, della Liberazione dell'Autonomia	APPROVATO	n. 14 2 agosto 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 107 05 giugno 2023	Disposizioni urgenti per l'efficientamento organizzativo degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Modificazioni alla legge regionale del 23 luglio 2010, n. 22	APPROVATO	n. 9 17 luglio 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 108 06 giugno 2023	Disposizioni in materia di Osservatorio regionale sul servizio idrico integrato. Modificazione alla legge regionale 30 maggio 2022, n. 7.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
DISEGNO DI LEGGE	n. 109 28 giugno 2023	Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/25.	APPROVATO	n. 12 2 agosto 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 110 27 giugno 2023	Dispositions pour la célébration du quatre-vingtième anniversaire de la Résistance, de la Libération et de l'Autonomie.	APPROVATO	n. 14 2 agosto 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 111 04 luglio 2023	Interventi a sostegno delle famiglie residenti in Valle d'Aosta a ristoro dei costi per i consumi di energia elettrica.	RITIRATO	
PROPOSTA DI LEGGE	n. 112 05 luglio 2023	Interventi a sostegno delle famiglie residenti in Valle d'Aosta a ristoro dei costi per i consumi di energia elettrica.	IN ESAME	
DISEGNO DI LEGGE	n. 113 06 luglio 2023	Disposizioni in materia di gestione e funzionamento dell'ente gestore del parco naturale Mont Avic. Modificazioni alla legge regionale 10 agosto 2004, n. 16.	APPROVAZIONE CON ORDINE DEL GIORNO	n. 17 7 agosto 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 114 06 luglio 2023	Disposizioni urgenti per il reclutamento di personale per il rafforzamento amministrativo delle istituzioni scolastiche regionali per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e per il reclutamento di personale a tempo determinato	APPROVATO	n. 13 2 agosto 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 115 14 luglio 2023	Nuove disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
DISEGNO DI LEGGE	n. 116 18 luglio 2023	Modificazioni dell'art.5 della legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31 (Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile, e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato), e rifinanziamento per l'anno 2023 del servizio di tutoraggio per la redazione del business plan.	APPROVATO	n. 16 7 agosto 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 117 31 luglio 2023	Disposizioni per la valorizzazione degli artisti in Valle d'Aosta.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
PROPOSTA DI LEGGE	n. 118 03 agosto 2023	Nuove disposizioni in materia di elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione, di funzionamento della forma di governo e di cause ostative all'assunzione e all'espletamento della carica di consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alle leggi regionali 12 gennaio 1993, n. 3, 7 agosto 2007, n. 20, e 7 agosto 2007, n. 21.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	

	ATTO NORMATIVO			
TIPO	NUMERO	TITOLO	STATO	LEGGE REGIONALE
DISEGNO DI LEGGE	n. 119 19 settembre 2023	Nuova disciplina regionale delle attività trasfusionali e della produzione di farmaci emoderivati. Abrogazione della legge regionale 23 novembre 2009, n. 41.	APPROVATO	n. 29 27 dicembre 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 120 26 settembre 2023	Istituzione del Fattore famiglia della Valle d'Aosta.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
DISEGNO DI LEGGE	n. 121 26 settembre 2023	Nuove disposizioni per il reclutamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta.	APPROVATO	n. 22 14 novembre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 122 27 settembre 2023	Disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Modificazioni alla legge regionale 24 agosto 1982, n. 59 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).	APPROVATO	n. 20 31 ottobre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 123 16 ottobre 2023	Modificazioni alla legge regionale 1° settembre 1997, n. 29 (Norme in materia di servizi di trasporto pubblico di linea).	APPROVATO	n. 23 27 novembre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 124 19 ottobre 2023	Seconda legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023.	APPROVAZIONE CON ORDINE DEL GIORNO	n. 24 19 dicembre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 125 24 ottobre 2023	Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione e modificazioni alla legge regionale 2 agosto 2023, n. 12.	APPROVATO	n. 21 14 novembre 2023
PROPOSTA DI LEGGE	n. 126 03 novembre 2023	Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.	RINVIATO ALLE COMMISSIONI	
DISEGNO DI LEGGE	n. 127 07 novembre 2023	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali.	APPROVAZIONE CON ORDINE DEL GIORNO	n. 25 19 dicembre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 128 07 novembre 2023	Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2024-2026.	APPROVAZIONE CON ORDINE DEL GIORNO	n. 26 19 dicembre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 129 22 novembre 2023	Disposizioni organizzative straordinarie, urgenti e temporanee e per assicurare la regolare erogazione e la qualità dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel sistema sanitario regionale e altre disposizioni urgenti in materia di sanità.	APPROVATO	n. 27 21 dicembre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 130 29 novembre 2023	Disposizioni in materia di disciplina e gestione delle tasse automobilistiche regionali.	APPROVATO	n. 28 21 dicembre 2023
DISEGNO DI LEGGE	n. 131 19 dicembre 2023	Disposizioni organizzative urgenti in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza e altre disposizioni in materia di contratti pubblici.	APPROVATO	n. 2 29 gennaio 2024

Fonte: Corte dei conti su dati Regione

Quanto alla fonte giuridica della potestà legislativa, nella risposta istruttoria il Presidente del Consiglio regionale sottolinea che "*In relazione alla potestà legislativa, essa è stata esercitata sulla base delle competenze attribuite alla Regione dallo Statuto speciale, principalmente dagli articoli 2 e 3, e nel rispetto dei limiti ivi indicati. Preciso che alle competenze legislative previste nello Statuto speciale*

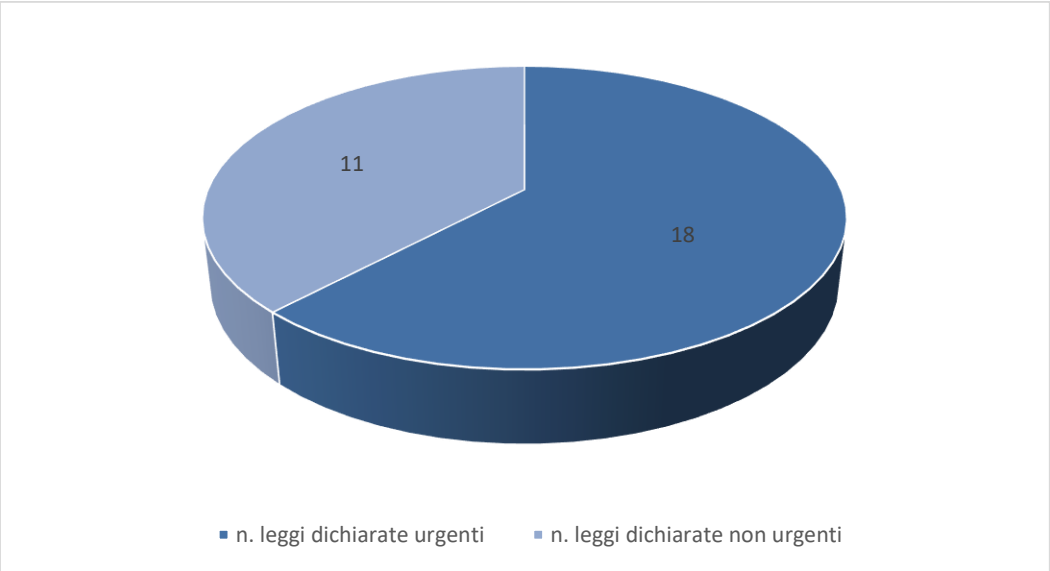
vanno aggiunte quelle acquisite in applicazione della c.d. "clausola di maggior favore" contenuta nell'articolo 10 della legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001[2]*."*

La tabella inviata dalla Regione, tuttavia, non riporta la distinzione tra leggi emanate ai sensi dell'art. 2 (potestà legislativa primaria) o dell'art. 3 (potestà legislativa integrativa o attuativa della legislazione statale) dello Statuto speciale, né di quelle emanate in base alla c.d. "clausola di maggior favore".

Viene invece data evidenza delle leggi emanate in esecuzione di accordi internazionali o in attuazione di direttive comunitarie (si veda, infra, la legge regionale 31 ottobre 2023, n. 20, recante *Disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Modificazioni alla legge regionale 24 agosto 1982, n. 59 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento)*).

Diciotto leggi, pari al 62 per cento del totale, sono state approvate con dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'art. 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta[3].

Grafico 5 – Suddivisione leggi per approvazione con dichiarazione d'urgenza (valore assoluto)

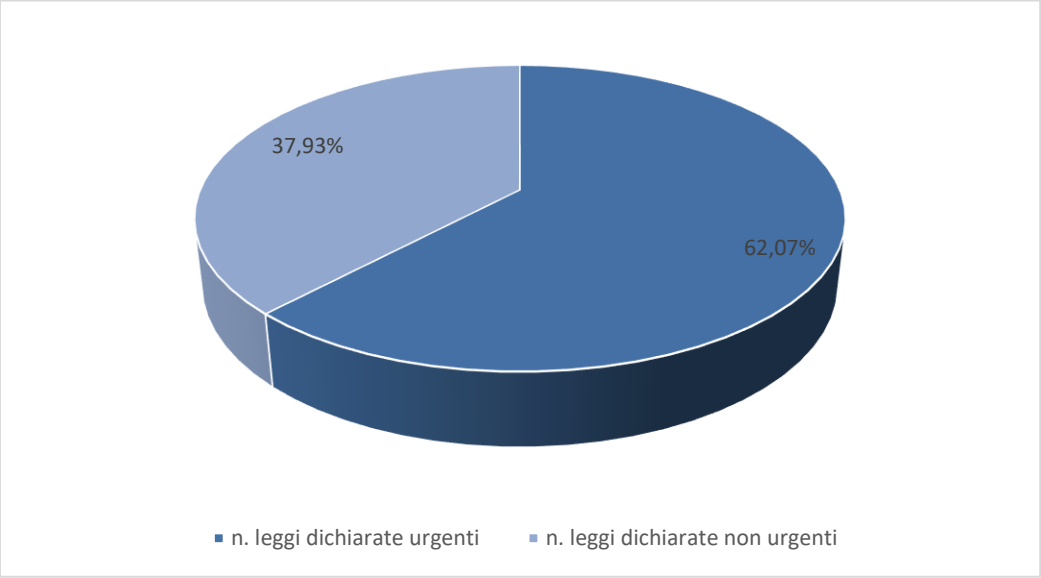


Fonte: Corte dei conti su dati Regione

[2] Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*, articolo 10: Sino all'adeguamento dei rispettivi statuti, le disposizioni della presente legge costituzionale si applicano anche alle Regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite.

[3] Articolo 31 comma terzo: Se una legge è dichiarata urgente dal Consiglio della Valle a maggioranza assoluta dei suoi componenti e il rappresentante del Ministero dell'interno lo consente, la promulgazione e l'entrata in vigore non sono subordinate ai termini indicati.

Grafico 6 – Suddivisione leggi per approvazione con dichiarazione d'urgenza (valore percentuale)



Fonte: Corte dei conti su dati Regione

Alla richiesta se la legge fosse stata approvata con dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'art. 31, comma 3, dello Statuto regionale e, in caso affermativo, con quali motivazioni, l'Amministrazione, premettendo che "*come noto, gli atti normativi non sono soggetti all'obbligo di motivazione in quanto strumenti attraverso i quali è determinato l'indirizzo politico dell'azione amministrativa*", rinvia alle pubblicazioni dei singoli provvedimenti legislativi sul sito istituzionale della Regione.

La Sezione, in proposito, conferma il rilievo già formulato nelle precedenti relazioni, ribadendo che oggetto di esame non sono le motivazioni dell'indirizzo politico dell'azione amministrativa, bensì le ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare la legge con dichiarazione d'urgenza, che, come noto, costituisce un'eccezione ai termini ordinari di efficacia della legge, comportandone l'entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione anziché decorsi quindici giorni.

Secondo quanto emerge dall'analisi effettuata dalla Sezione, tutte le relazioni in aula dei provvedimenti approvati danno conto delle ragioni della dichiarazione d'urgenza in maniera estremamente sommaria. Alcune si limitano a rappresentare situazioni straordinarie o misure urgenti a fondamento della legge, senza tuttavia dare giustificazione specifica e concreta alla deroga all'efficacia ordinaria della legge.

Nella risposta istruttoria, in merito alle considerazioni conclusive della Sezione espresse nella deliberazione n. 9/2023, l'Amministrazione regionale ribadisce quanto esplicitato in sede di

contraddittorio preventivo sullo schema della citata deliberazione, richiamando la lettera del 17/04/2023 prot. regionale n. 2621, che si riassume qui di seguito: "*in merito al fatto che la generalità delle relazioni in aula non illustra compiutamente le motivazioni e le finalità del provvedimento: si osserva che le relazioni d'aula sono lo strumento con cui il relatore nominato dalla Commissione riferisce in merito al lavoro istruttorio svolto dalla stessa e dà conto delle eventuali modifiche apportate al testo iniziale del progetto di legge, che possono portare all'approvazione di "un nuovo testo di Commissione", anche notevolmente differente da quello inizialmente assegnato, e sul quale verterà la discussione in aula. Giova, altresì, ricordare che la relazione d'aula potrebbe non essere sempre depositata e quindi resa disponibile sul sito internet del Consiglio: ai sensi dell'articolo 29, comma 6, del Regolamento interno del Consiglio regionale, infatti, quando la Commissione esprime, all'unanimità, parere favorevole su un progetto di legge o di regolamento, la relazione in Aula può essere svolta oralmente*".

La Sezione conferma i rilievi poco sopra ribaditi, osservando che non è mai stato puntualizzato che le relazioni in aula non illustrino compiutamente le motivazioni e le finalità del provvedimento legislativo, bensì che non emergono le motivazioni per cui la legge sia stata dichiarata urgente. Ciò risulta inequivocabilmente dalle considerazioni conclusive contenute nella deliberazione n. 9/2023: "*Secondo quanto emerge dall'analisi effettuata dalla Sezione, tutte le relazioni in aula dei provvedimenti approvati danno sommariamente conto delle ragioni della dichiarazione d'urgenza. Alcune si limitano a rappresentare situazioni straordinarie o misure urgenti a fondamento della legge, senza tuttavia dare giustificazione specifica e concreta alla deroga all'efficacia ordinaria della legge*".

Occorre precisare, sul punto, che per la validità della disposizione legislativa che contiene la dichiarazione d'urgenza, lo Statuto speciale prevede il solo requisito procedurale dell'approvazione a maggioranza assoluta dei Consiglieri regionali. Quest'ultimo aspetto è stato rimarcato dall'Ente nella risposta al contraddittorio.

LE LEGGI REGIONALI DIVISE PER MACROSETTORI

Procedendo alla classificazione delle leggi regionali per macrosettori, l'analisi compiuta dalla Sezione, attraverso la banca dati *Leggi e regolamenti regionali* disponibile sul sito del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, conferma la difformità nella classificazione del medesimo provvedimento legislativo, tra quanto risulta nella Scheda tecnica della legge e quanto invece risulta dal Repertorio sistematico della legislazione regionale vigente, già rilevata nella precedente relazione. Nessuno di tali strumenti contiene indicazioni utili, nemmeno tramite rinvio ad altri documenti, sui criteri di classificazione adottati.

Nella tabella seguente viene dato conto delle difformità di classificazione riscontrate.

Tabella 7 – Classificazione leggi: raffronto scheda tecnica e repertorio sistematico legislazione regionale vigente

LEGGE	CLASSIFICAZIONE	
	SCHEDA TECNICA	REPERTORIO SISTEMATICO DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE VIGENTE
L.R. 17 gennaio 2023, n. 1	ASSISTENZA SANITARIA E OSPEDALIERA - Disciplina	SANITA' – Sanità
L.R. 21 aprile 2023, n. 2	ASSETTO DEL TERRITORIO – Urbanistica e pianificazione territoriale	ASSETTO DEL TERRITORIO – Urbanistica e tutela del paesaggio
L.R. 24 aprile 2023, n. 3	DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE - Servizio economato, demanio e patrimonio ENERGIA – Energia idroelettrica	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Demanio e patrimonio
L.R. 15 maggio 2023, n. 4	ASSETTO DEL TERRITORIO – Urbanistica e pianificazione territoriale TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA - Ricettività turistica	ASSETTO DEL TERRITORIO – Urbanistica e tutela del paesaggio
L.R. 15 maggio 2023, n. 5	AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Semplificazione e delegificazione	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Semplificazione e manutenzione
L.R. 25 maggio 2023, n. 6	BILANCIO E CONTABILITA' – Rendiconto generale	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Bilancio, finanze e contabilità
L.R. 25 maggio 2023, n. 7	AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Organizzazione e funzionamento degli uffici BILANCIO E CONTABILITA' – Assestamento e variazioni di bilancio	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Bilancio, finanze e contabilità
L.R. 14 giugno 2023, n. 8	AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Rapporti con lo Stato - Collaborazione interregionale	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Organizzazione regionale
L.R. 17 luglio2023, n. 9	AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Organizzazione e funzionamento degli uffici	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Organizzazione amministrativa, personale e nomine
L.R. 18 luglio 2023, n. 10	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA - Disciplina	TURISMO E SPORT - Turismo
L.R. 18 luglio 2023, n. 11	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA - Ricettività turistica	TURISMO E SPORT - Turismo

LEGGE	CLASSIFICAZIONE	
	SCHEDA TECNICA	REPERTORIO SISTEMATICO DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE VIGENTE
L.R. 2 agosto 2023, n. 12	BILANCIO E CONTABILITA' – Assestamento e variazioni di bilancio	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Bilancio, finanze e contabilità
L.R. 2 agosto 2023, n. 13	ISTRUZIONE E CULTURA – Personale non docente	ISTRUZIONE E CULTURA - Istruzione
L.R. 2 agosto 2023, n. 14	AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Celebrazioni	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Celebrazioni
L.R. 7 agosto 2023, n. 15	INDUSTRIA – Insediamenti e sviluppo delle attività industriali	ATTIVITA' ECONOMICHE - Sviluppo e interventi di sostegno
L.R. 7 agosto 2023, n. 16	INDUSTRIA Interventi vari	ATTIVITA' ECONOMICHE Sviluppo e interventi di sostegno
L.R. 7 agosto 2023, n. 17	AMBIENTE – Parchi, riserve naturali, aree protette e attrezzate	AMBIENTE - Parchi e aree naturali
L.R. 7 agosto 2023, n. 18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA - Professioni turistiche	ATTIVITA' ECONOMICHE - Professioni
L.R. 5 ottobre 2023, n. 19	ASSISTENZA SOCIALE – Disabili	POLITICHE SOCIALI – Politiche sociali
L.R. 31 ottobre 2023, n. 20	AMBIENTE – Inquinamento	AMBIENTE -Acque
L.R. 14 novembre 2023, n. 21	BILANCIO E CONTABILITA' – Contabilità regionale	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Bilancio, finanze e contabilità
L.R.14 novembre 2023, n. 22	COMUNI E COMUNITA' MONTANE - Segretari comunali	ENTI LOCALI- Enti locali
L.R. 27 novembre 2023, n. 23	TRASPORTI E VIABILITA' – Trasporto pubblico	TRASPORTI E VIABILITA' – Trasporti e viabilità
L.R. 19 dicembre 2023, n. 24	AMMINISTRAZIONE REGIONALE - Semplificazione e delegificazione	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Semplificazione e manutenzione
L.R. 19 dicembre 2023, n. 25	BILANCIO E CONTABILITA' – Legge finanziaria	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Bilancio, finanze e contabilità
L.R. 19 dicembre 2023, n. 26	BILANCIO E CONTABILITA' – Bilancio di previsione ed esercizio provvisorio	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Bilancio, finanze e contabilità
L.R. 21 dicembre 2023, n. 27	ASSISTENZA SANITARIA E OSPEDALIERA – Disciplina	SANITA' - Sanità
L.R. 21 dicembre 2023, n. 28	FINANZA REGIONALE E LOCALE - Ordinamento finanziario regionale	ORGANIZZAZIONE REGIONALE - Bilancio, finanze e contabilità
L.R.27 dicembre 2023, n. 29	ASSISTENZA SANITARIA E OSPEDALIERA – Servizi trasfusionali	SANITA' - Sanità

Fonte: Corte dei conti su dati Regione

Da quanto esposto nella tabella, emerge come le categorie (in maiuscolo) e le sottocategorie (in minuscolo) di classificazione non sono esattamente coincidenti tra Scheda tecnica e Repertorio sistematico della legislazione regionale vigente.

Diversamente da quanto rilevato nelle precedenti relazioni, si osserva che tutte le leggi dell'annualità in esame risultano classificate nel Repertorio sistematico.

Nella risposta al contraddittorio sulla Relazione relativa all'anno 2021, la Regione aveva ritenuto la difformità evidenziata nello schema di Relazione non sussistente in quanto la classificazione utilizzata nella Scheda tecnica è più particolareggiata rispetto a quella del Repertorio sistematico.

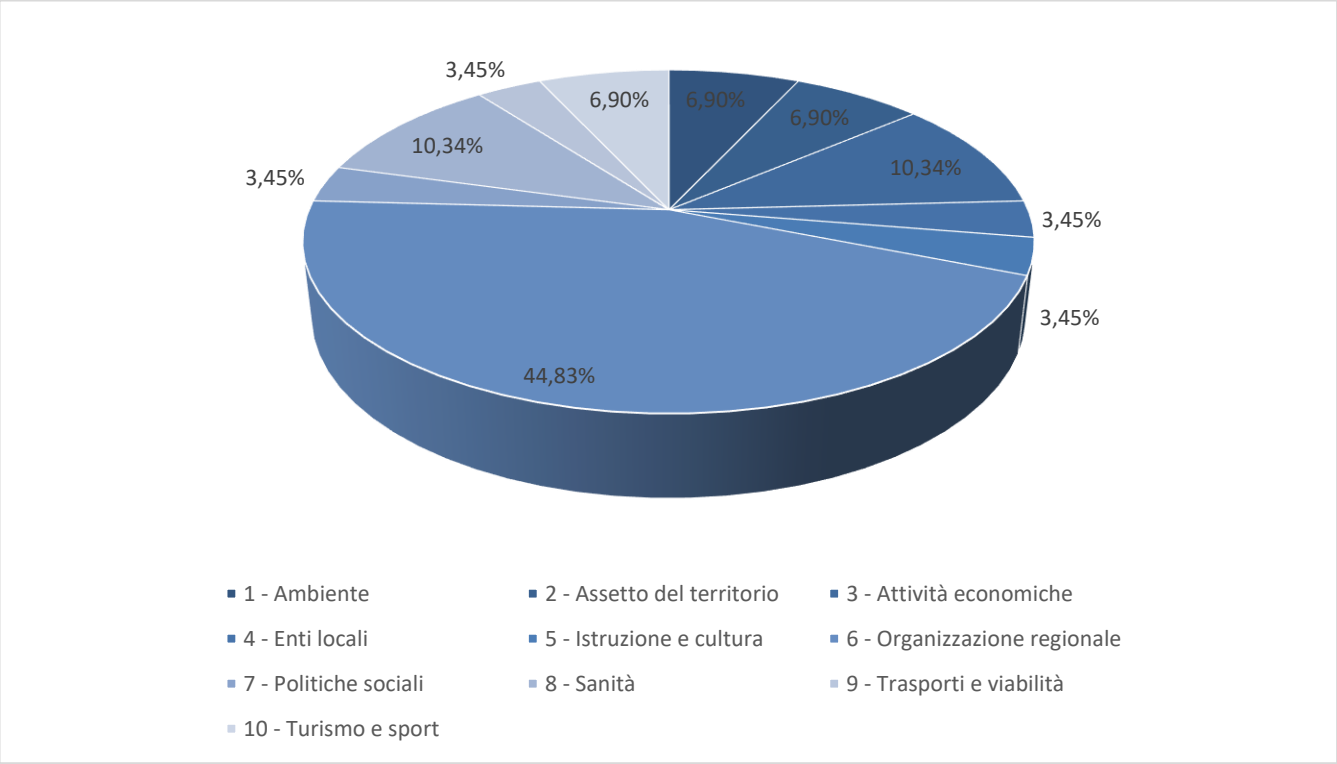
Nella risposta istruttoria alla presente relazione, in merito alle considerazioni conclusive sul punto contenute nella deliberazione n. 9/2023, l'Amministrazione regionale sottolinea che "*il repertorio sistematico è sostanzialmente un indice della legislazione regionale vigente, suddiviso in 11 macroaree e nel quale gli atti normativi sono classificati sulla base della materia prevalente. Nella "scheda tecnica", invece, gli atti normativi sono classificati sulla base di una codificazione particolareggiata, composta da una cinquantina di codici, suddivisi in sottocodici. A differenza del primo strumento, nella scheda tecnica gli atti normativi possono essere classificati anche sotto più codici quando gli atti stessi intervengano su più materie. Ciò anche perché i due strumenti rispondono a finalità differenti: il repertorio mira ad offrire all'utente una panoramica della normativa* ***vigente*** *nei macrosettori in cui si articola l'Amministrazione regionale, la scheda tecnica permette invece all'utente di effettuare una ricerca più mirata nella legislazione regionale,* ***anche con riferimento alle leggi abrogate****; nella scheda tecnica, infatti, sono classificate tutte le leggi e i regolamenti approvati dal 1950 ad oggi. Le categorie classificatorie, conseguentemente, potrebbero anche divergere*".

Il Collegio prende atto di quanto illustrato e, tuttavia, conferma il rilievo in precedenza formulato, ribadendo che l'unico strumento in grado di assicurare una ricerca ed un'analisi storica agevole dei provvedimenti legislativi sembra essere il Repertorio. Ai fini dell'uniformità dello strumento di catalogazione e ricerca, risulterebbe opportuna un'integrazione o quantomeno un'omogeneizzazione tra le due banche dati.

Nella suddivisione delle leggi per macrosettori, è stato privilegiato dalla Sezione il sistema di classificazione adottato nel Repertorio, in quanto *presumibilmente* non soggetto a modificazioni o integrazioni di natura contingente e pertanto in grado di fornire un confronto omogeneo tra leggi regionali di annualità diverse, a partire dal 1950 ad oggi.

Dove ritenuto utile per la lettura, è stata indicata anche la sottocategoria di appartenenza.

Grafico 8 – Suddivisione leggi per settori di attività (valore percentuale)



Fonte: Corte dei conti su dati Regione

Il grafico soprastante espone una rappresentazione percentuale delle leggi regionali articolate per macrosettori, secondo la classificazione operata dal Repertorio sistematico citato.

La gran parte delle leggi appartiene alla categoria Organizzazione regionale (44,83 per cento, 13 leggi), in maggioranza costituite dalle leggi che afferiscono alla c.d. manovra di finanza regionale. Seguono le leggi rientranti nella categoria Attività economiche e Sanità, 3 leggi per ciascuna categoria, pari al 10,34 per cento del totale, e le leggi rientranti nella categoria Ambiente, Assetto del Territorio e Turismo e sport con 2 leggi per ciascuna categoria, pari complessivamente al 20,70 per cento del totale.(si veda *infra*).

L'analisi che segue è stata integrata con le informazioni riportate nella tabella delle leggi regionali allegata alla risposta istruttoria sui seguenti parametri: iniziativa legislativa, approvazione con dichiarazione d'urgenza, esecuzione di accordi internazionali o direttive comunitarie.

1. AMBIENTE

Parchi e aree naturali

Legge regionale 7 agosto 2023, n. 17

Disposizioni in materia di gestione e funzionamento dell'ente gestore del parco naturale Mont Avic. Modificazioni alla legge regionale 10 agosto 2004, n. 16.

Disegno di legge di iniziativa giuntale n. 113.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale modifica la l.r. 16/2004 *(Nuove disposizioni in materia di gestione e funzionamento del parco naturale Mont Avic. Abrogazione delle leggi regionali 19 ottobre 1989, n. 66, 30 luglio 1991, n. 31, e 16 agosto 2001, n. 16*)a seguito dell'ampliamento del Parco naturale Mont Avic nel Comune di Fénis e autorizza l'ente gestore a procedere al concorso per l'assunzione di personale da assegnare all'ufficio tecnico oltre che all'aggiornamento della composizione del Consiglio di amministrazione del Parco.

Acque

Legge regionale 31 ottobre 2023, n. 20

Disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Modificazioni alla legge regionale 24 agosto 1982, n. 59 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento).

Disegno di legge di iniziativa giuntale n. 122.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
Legge emanata in attuazione di direttiva europea.
La legge reca disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, modificando anche la l.r. 59/1982 (*Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento*), in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dalla

direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e dal programma di tutela e uso delle acque.

2. ASSETTO DEL TERRITORIO

Urbanistica e tutela del paesaggio

Legge regionale 21 aprile 2023, n. 2

Disposizioni in materia di termini per la rimozione di strutture amovibili funzionali all'attività di strutture turistico-ricettive e di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 97.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale proroga fino al 31 dicembre 2023 i termini per la rimozione di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, funzionali all'attività di strutture turistico-ricettive e di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, in conformità a quanto stabilito dalla normativa statale in materia.

Legge regionale 15 maggio 2023, n. 4

Disposizioni in materia di strutture turistico-ricettive. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 90.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, modificando la l.r. 11/1998 (*Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta)*, disciplina alcune fattispecie di interventi di ampliamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e di strutture turistico-ricettive.

3. ATTIVITÀ ECONOMICHE

Sviluppo e interventi di sostegno

Legge regionale 7 agosto 2023, n. 15

Disposizioni in materia di "Zona Franca per la Ricerca e lo Sviluppo (ZFR&S)".

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 104.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, al fine di sviluppare il tessuto industriale locale e di attrarre imprese, alte professionalità e risorse per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, reca disposizioni per individuare nel territorio regionale una "Zona franca per la ricerca e lo sviluppo" (denominata ZFR&S), finalizzata a riservare agli operatori economici ivi insediati specifiche misure, quali contributi e strumenti di agevolazione fiscale.

Legge regionale 7 agosto 2023, n. 16

Modificazione all'articolo 5 della legge regionale 7 dicembre 2022, n. 31 (Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato), e rifinanziamento, per l'anno 2023, del servizio di tutoraggio per la redazione del business plan.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 116.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale modifica la l.r. 31/2022 (*Interventi regionali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato*), in materia di interventi per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, femminile e da parte dei disoccupati di lunga durata nei settori dell'industria e dell'artigianato.

Professioni

Legge regionale 7 agosto 2023, n. 18

Disposizioni in materia di attività di accompagnatore di media montagna. Modificazioni alle leggi regionali 7 marzo 1997, n. 7, e 21 gennaio 2003, n. 1.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 93.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, al fine di ampliare l'offerta turistica del territorio, introduce e disciplina la figura professionale dell'accompagnatore di media montagna, in conformità con quanto previsto dall'articolo 21 della legge 2 gennaio 1989, n. 6 (*Ordinamento della professione di guida alpina*), , modificando lell.rr. n. 7/1997 (*Disciplina della professione di guida alpina in Valle d'Aosta*) e n. 1/2003 (*Nuovo ordinamento delle professioni di guida turistica, di accompagnatore turistico, di guida escursionistica naturalistica, di accompagnatore di turismo equestre e di maestro di mountain bike. Abrogazione delle leggi regionali 23 agosto 1991, n. 34 e 24 dicembre 1996, n. 42. Modificazioni alle leggi regionali 13 maggio 1993, n. 33 e 7 marzo 1997, n. 7*).

4. ENTI LOCALI

Legge regionale 14 novembre 2023, n. 22

Nuove disposizioni per il reclutamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 121
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge reca nuove disposizioni in materia di reclutamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta e di conferimento dei relativi incarichi, modificando la precedente normativa regionale in materia dettata dalla legge regionale 24 settembre 2019, n. 14 (*Disposizioni urgenti per il reclutamento di segretari degli enti locali della Valle d'Aosta*), in attuazione dell'articolo 2, comma primo, lettere a) e b), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (*Statuto speciale per la Valle d'Aosta*), in combinato disposto con gli articoli 117, comma quarto, della

Costituzione e 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*).

La legge definisce, in particolare:

a) i requisiti per l'accesso all'Albo regionale dei segretari di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 (Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta), di seguito denominato Albo, gestito dall'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, di seguito denominata Agenzia;

b) le competenze del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, di seguito denominato consiglio di amministrazione;

c) i criteri per la determinazione del numero dei posti da segretario da ricoprire tramite procedura di reclutamento;

d) le modalità di espletamento della procedura di reclutamento;

e) la durata e le modalità di utilizzo della graduatoria;

f) le modalità di iscrizione all'Albo e di conferimento degli incarichi di segretario di ente locale.

5. ISTRUZIONE E CULTURA

Legge regionale 2 agosto 2023, n. 13

Disposizioni urgenti per il reclutamento di personale per il rafforzamento amministrativo delle istituzioni scolastiche regionali per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per il reclutamento di personale a tempo determinato.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 114.

Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.

La legge regionale, al fine di assicurare il necessario rafforzamento della capacità amministrativa delle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione che sono soggetti attuatori di interventi a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), autorizza l'assunzione a tempo determinato di personale amministrativo, mediante lo scorrimento dalle graduatorie degli idonei formate all'esito delle procedure selettive.

Le graduatorie degli idonei, una volta soddisfatte le prioritarie necessità assunzionali correlate all'attuazione degli interventi a valere sulle risorse del PNRR, possono essere altresì utilizzate

a scorrimento per ulteriori esigenze temporanee dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

6. ORGANIZZAZIONE REGIONALE

Bilancio, finanze e contabilità

Legge regionale 25 maggio 2023, n. 6

Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2022.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 99.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), approva il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dagli allegati al rendiconto della gestione.

Legge regionale 25 maggio 2023, n. 7

Primo assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2023/2025.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 100.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale approva il primo assestamento del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025.

Legge regionale 2 agosto 2023, n. 12

Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2023/2025.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 109.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale contiene il secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione per l'anno 2023 e variazione al bilancio di previsione per il triennio 2023/2025, oltre al riconoscimento della legittimità di alcuni debiti fuori bilancio.

Legge regionale 14 novembre 2023, n. 21

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione e modificazioni alla legge regionale 2 agosto 2023, n. 12.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 125.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione derivanti da sentenze esecutive e da acquisizioni di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, modificando altresì la l.r. n. 12/2023 sopra menzionata.

Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 25

Disposizioni per la *formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026). Modificazioni di leggi regionali.*

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 127.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
Il provvedimento legislativo detta disposizioni per la formazione del bilancio regionale per gli anni 2024/2026.

Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 26

Bilancio di previsione finanziario della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2024/2026.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 128.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale contiene il bilancio di previsione, costituito dal bilancio annuale e da quello pluriennale, quale strumento finanziario di programmazione della Regione.

Legge regionale 21 dicembre 2023, n. 28

Disposizioni in materia di disciplina e gestione delle tasse automobilistiche regionali.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 130.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, in attuazione del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 13 (*Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di motorizzazione civile e di tasse automobilistiche*), e ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 20 novembre 2017, n. 184 (*Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di coordinamento e di raccordo tra la finanza statale e regionale*), disciplina e gestisce la tassa automobilistica regionale, entro i limiti massimi di manovrabilità previsti dalla legislazione statale..

Celebrazioni

Legge regionale 2 agosto 2023, n. 14

Dispositions pour la célébration du quatre-vingtième anniversaire de la Résistance, de la Libération et de l'Autonomie.

Coordinamento della PL 106 e del DL 110
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.

La legge regionale, in occasione dell'ottantesimo anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia, sostiene, per gli anni dal 2023 al 2028, progetti ed iniziative finalizzati a commemorare gli eventi e i protagonisti della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia valdostana e tramandarne la memoria, valorizzare il patrimonio storico, politico, sociale e culturale della Resistenza e dell'antifascismo in Valle d'Aosta, nonché approfondire la riflessione sull'evoluzione dell'ordinamento autonomistico valdostano dal dopoguerra ad oggi, nell'ambito delle prospettive attuali del regionalismo e del federalismo in Italia e in Europa.

Demanio e patrimonio

Legge regionale 24 aprile 2023, n. 3

Disciplina del canone annuale e del canone aggiuntivo per le concessioni di grandi derivazioni di acqua per uso idroelettrico.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 87.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
In coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 12, commi 1quinquies e 1septies, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (*Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*), la legge regionale disciplina, in particolare, l'importo unitario del canone annuale e le modalità di quantificazione dei ricavi normalizzati, riguardanti le concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, caratterizzate da una potenza nominale media superiore a 3.000 chilowatt (kW), e la misura del canone aggiuntivo per le concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico scadute.

Organizzazione amministrativa, personale e nomine

Legge regionale 17 luglio 2023, n. 9

Disposizioni urgenti per l'efficientamento organizzativo degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 107.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, al fine di potenziare la capacità di innovazione e la competitività del sistema organizzativo, nonché di accrescerne l'efficienza attraverso la valorizzazione del personale di categoria D, reca disposizioni urgenti in materia di posizioni di particolare responsabilità organizzativa e professionale, nelle more di una revisione organica della normativa regionale in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta.

Organizzazione regionale

Legge regionale 14 giugno 2023, n. 8

Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 101.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale ratifica l'Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sottoscritta il 6 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione e dell'articolo 26 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (*Statuto speciale per la Valle d'Aosta*).

Semplificazione e manutenzione

Legge regionale 15 maggio 2023, n. 5

Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023 e ulteriori disposizioni.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 98.

Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.

Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 24

Seconda legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 124.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.

Le due leggi regionali contengono modificazioni, integrazioni o abrogazioni puntuali della legislazione regionale, al fine di migliorare la comprensione del testo o a coniugare meglio le varie leggi in vigore con le nuove normative.

7. POLITICHE SOCIALI

Legge regionale 5 ottobre 2023, n. 19

Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 (Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali).

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 103.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale disciplina le misure economiche e socioassistenziali a favore di minori, di giovani adulti, di soggetti non autosufficienti e di coloro che versano in condizioni di difficoltà socioeconomica, modificando la legge regionale 23 luglio 2010, n. 23 (*Testo unico in materia di interventi economici di sostegno e promozione sociale. Abrogazione di leggi regionali*).

8. SANITÀ

Legge regionale 17 gennaio 2023, n. 1

Disposizioni organizzative temporanee e urgenti in materia di reclutamento di personale da parte dell'azienda USL della Valle d'Aosta e ulteriori disposizioni urgenti in materia

di organizzazione del sistema sanitario regionale e di formazione in ambito sanitario. Modificazioni alle leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5, 31 luglio 2017, n. 11, e 13 luglio 2020, n. 8.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 88.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale detta, in armonia con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (*Statuto speciale per la Valle d'Aosta)* e le relative norme di attuazione, nonché in coerenza con il principio di autofinanziamento del servizio sanitario regionale, disposizioni organizzative urgenti e temporanee in materia di reclutamento di personale sanitario e di operatori socio-sanitari da parte dell'azienda USL della Valle d'Aosta, finalizzate ad assicurare, mediante il reperimento di professionalità adeguate sotto il profilo quantitativo e qualitativo, le prestazioni sanitarie e le attività previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA), nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di organizzazione del sistema sanitario regionale e di formazione in ambito sanitario.

Legge regionale 21 dicembre 2023, n. 27

Disposizioni organizzative straordinarie, urgenti e temporanee per assicurare la regolare erogazione e la qualità dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel sistema sanitario regionale e altre disposizioni urgenti in materia di sanità.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 129.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
Nelle more della riorganizzazione complessiva del Servizio sanitario regionale, al fine di assicurare, a fronte della carenza di personale sanitario, la continuità dei servizi, la regolare erogazione e la qualità dei livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti in rapporto ai bisogni sanitari e di salute della popolazione e alle risorse disponibili, la legge regionale reca disposizioni organizzative straordinarie, urgenti e temporanee volte a valorizzare le esperienze professionali del personale sanitario, in armonia con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (*Statuto speciale per la Valle d'Aosta*), e le relative norme di attuazione, nonché in coerenza con il principio di autofinanziamento del Servizio sanitario regionale.

Legge regionale 27 dicembre 2023, n. 29

Nuova disciplina regionale delle attività trasfusionali e della produzione di farmaci emoderivati. Abrogazione della legge regionale 23 novembre 2009, n. 41.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 119.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, nel rispetto dei principi fondamentali della normativa statale vigente, detta disposizioni in materia di attività trasfusionali regionali, abrogando la l.r. n. 41/2009 (*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati*), allo scopo di conseguire le seguenti finalità:
a) il raggiungimento dell'autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati;
b) un'efficace tutela della salute della collettività, attraverso il conseguimento dei più alti livelli di sicurezza raggiungibili nell'ambito di tutto il processo finalizzato alla donazione e alla trasfusione del sangue;
c) lo sviluppo sul territorio della medicina trasfusionale, del buon uso del sangue e di specifici programmi di diagnosi e cura che si realizzano in particolare nell'ambito dell'assistenza a pazienti ematologici e oncologici, del sistema di emergenza-urgenza sanitaria e dei trapianti.
La legge disciplina, in particolare, l'organizzazione delle attività trasfusionali regionali, le quali si fondano sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti, nonché sulla produzione di farmaci emoderivati.

9.TRASPORTI E VIABILITA'

Trasporto pubblico

Legge regionale 27 novembre 2023, n. 23

Modificazioni alla legge regionale 1° settembre 1997, n. 29 (Norme in materia di servizi di trasporto pubblico di linea).

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 123.
Legge approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale reca modificazioni alla l.r. n. 29/1997 (*Norme in materia di servizi di trasporto pubblico di linea*), ampliando il campo delle possibili agevolazioni tariffarie, al fine di consentire l'introduzione di specifiche ulteriori tipologie di agevolazione in concomitanza con l'interruzione del servizio ferroviario tra Aosta e Ivrea per la realizzazione dei lavori di elettrificazione della tratta.

10.TURISMO E SPORT

Turismo

Legge regionale 18 luglio 2023, n. 10

Disciplina dell'imposta di soggiorno.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 91.
Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.
La legge regionale, allo scopo di garantire al turista livelli di servizi elevati e omogenei, disciplina l'applicazione nel territorio regionale dell'imposta di soggiorno, di cui agli articoli 4, comma 1, e 14, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*), nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 431 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Valle d'Aosta in materia di finanze regionali e comunali*), e dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 20 novembre 2017, n. 184 (*Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di coordinamento e di raccordo tra la finanza statale e regionale*).

Legge regionale 18 luglio 2023, n. 11

Disciplina degli adempimenti amministrativi in materia di locazioni brevi per finalità turistiche.

Progetto di legge di iniziativa giuntale n. 92.

Legge non approvata con dichiarazione d'urgenza.

La legge regionale disciplina gli adempimenti amministrativi in materia di locazione per finalità turistiche, esercitata anche in forma di impresa, di durata pari anche a un solo giorno di pernottamento e comunque non superiore a trenta giorni consecutivi, di alloggi a uso turistico, nell'esercizio della competenza legislativa in materia di urbanistica e di turismo di cui, rispettivamente, all'articolo 2, primo comma, lettere g) e q), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (*Statuto speciale per la Valle d'Aosta*), e all'articolo 117, quarto comma, della Costituzione, in armonia con la legislazione eurounitaria e statale in materia di locazioni a uso abitativo.

QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

Nel corso del 2023 le questioni di legittimità costituzionale di provvedimenti legislativi regionali valdostani hanno riguardato complessivamente, tra ricorsi proposti e pronunce emesse dalla Corte costituzionale, 6 leggi.

Il Giudice delle leggi ha emanato due sentenze su leggi regionali dell'annualità 2022 e un'ordinanza di estinzione del giudizio su una legge dell'annualità 2021, per sopravvenuta abrogazione della norma impugnata. Entrambe le sentenze hanno dichiarato l'illegittimità costituzionale della disposizione legislativa.

I ricorsi per legittimità costituzionale depositati nel corso dell'annualità 2023 sono stati due. Uno presentato dalla Regione verso la legge di bilancio dello Stato emanata alla fine dell'anno 2022, deciso con sentenza n. 27 del 27 febbraio 2024, e uno presentato dallo Stato verso una legge regionale dell'annualità 2023.

Ad essi si aggiunge il giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 80 della legge della Regione Valle d'Aosta 13 febbraio 2013, n. 3 (*Disposizioni in materia di politiche abitative*), promosso dal Tribunale ordinario di Torino, prima sezione civile, nel procedimento vertente tra Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI) Aps, A. D.A. e A. M., e Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deciso con sentenza n. 53 del 29 marzo 2024.

Con riguardo al contenzioso costituzionale che ha interessato la Regione dall'avvio delle attività da parte della Corte costituzionale, si rimanda alla tabella riportata in Appendice, che riporta gli estremi delle pronunce del Giudice delle leggi fino ad oggi, aggiornata alla sentenza n. 140/2023. Il numero delle pronunce del Giudice costituzionale aumenta di due unità, da 181 a 183.

Di seguito vengono riportate le sentenze e l'ordinanza emesse dalla Corte costituzionale e i ricorsi instaurati nel corso dell'anno in analisi, con illustrazione sintetica dei motivi della decisione e del ricorso, rinviando per dettagli alla pubblicazione ufficiale degli atti stessi.

Sentenza n. 100 del 24 maggio 2023

La sentenza si pronuncia sulla questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 3, della legge della Regione Valle d'Aosta 27 maggio 2022, n. 6 ("*Primo provvedimento di variazione al*

bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2022/2024. Modificazioni di leggi regionali"), proposta dal Governo con ricorso n. 49 del 27 luglio 2022.

L'articolo impugnato introduce una deroga alla normativa in materia di iscrizione all'Albo regionale dei segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta ("Albo"), disciplinato dalla legge regionale n. 46/1998, esonerando i soggetti individuati da tale legge, nell'ambito dell'iscrizione «straordinaria» ivi regolata, dall'obbligo di svolgimento dei corsi di formazione e dal superamento dei relativi esami finali di cui all'art. 1, commi 7 e 8 della medesima legge regionale n. 46/1998.

La disposizione è ritenuta eccedere dalle competenze regionali, determinando una indebita ingerenza nella materia «ordinamento civile» che l'articolo 117, secondo comma, lettera I), della Costituzione riserva alla legislazione esclusiva dello Stato, ponendosi altresì in contrasto con gli articoli 3, 51, primo comma e 97 della Costituzione e dell'art. 2, lett. b), dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta, per violazione dei principi di imparzialità dell'azione amministrativa, di eguaglianza e parità di trattamento nell'accesso ai pubblichi impieghi.

La Corte costituzionale ha dichiarato, in sintesi, l'illegittimità costituzionale parziale dell'articolo in questione, per violazione dell'art. 97 Cost., nella parte in cui prevede che i dirigenti regionali e i soggetti in possesso di laurea[4], che non hanno superato lo specifico concorso pubblico per l'accesso alla carriera di segretario degli enti locali, in via straordinaria possano presentare domanda di iscrizione straordinaria all'Albo, senza esser tenuti a frequentare appositi corsi di formazione e di superare i relativi esami finali, in deroga alla disciplina regionale vigente[5]

La previsione viola il principio dell'accesso al pubblico impiego previo superamento di procedure di selezione pubblica, in quanto consente la diretta iscrizione all'Albo (sia pur in via straordinaria) "*senza nemmeno il previo accrescimento delle loro capacità tecnico-professionali, che quel corso, secondo le previsioni dello stesso legislatore regionale, sarebbe indirizzato a ottenere*".

La Corte ha, altresì, dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale, promossa, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera l), e non fondate le questioni

[4] Ossia, i soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 6 dell'art. 1 della legge della Regione Valle d'Aosta 19 agosto 1998, n. 46 (Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta).

[5] In particolare, a tali soggetti non è applicabile la disposizione di cui all'art. 1, comma 7, della medesima legge reg. Valle d'Aosta n. 46 del 1998.

promosse, in riferimento all'art. 2, lettera b), dello Statuto valdostano, e agli artt. 3, 51, primo comma, e 97 Cost.

Tuttavia, la Corte "*non può esimersi dal sollecitare il legislatore regionale a un intervento riformatore coerente con i principi qui affermati, anche alla luce dell'annunciata revisione organica della disciplina regionale vigente in materia (art. 1 della legge della Regione Valle d'Aosta 29 marzo 2021, n. 4, recante «Disposizioni urgenti per garantire la tempestiva copertura dei posti di segretario degli enti locali a seguito della rideterminazione degli ambiti territoriali sovracomunali effettuata ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 21 dicembre 2020, n. 15. Riorganizzazione amministrativa del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM). Modificazioni di leggi regionali»)*".

Sentenza n. 140 del 12 luglio 2023

La sentenza si pronuncia sulla questione di legittimità costituzionale sollevata dal Presidente del Consiglio dei ministri (ricorso n. 55 del 5 agosto 2022) verso l'art. 3, comma 2, della legge regionale 30 maggio 2022, n. 8 (*Disposizioni in materia di interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)*.

La disposizione è ritenuta in contrasto con gli articoli 117, secondo comma lettera l), 97 e 3 Cost. e, quali norme interposte, con gli articoli 35, comma 3, lettera a) e 35-quater del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché' con l'art. 2, comma 1, lettera a) dello Statuto speciale.

L'articolo impugnato stabilisce che, per il funzionamento della struttura di progetto, in via straordinaria e urgente, è autorizzata l'assunzione, da parte dell'Azienda regionale edilizia residenziale (ARER), di due unità di personale non dirigenziale a tempo determinato, con procedura selettiva per titoli ed una prova orale.

La norma prevede che i bandi delle procedure selettive siano pubblicati, entro il 31 dicembre 2022, nell'Albo notiziario e nel sito istituzionale dell'ARER per quindici giorni consecutivi.

Tale disposizione si discosterebbe da quanto previsto dall'art. 35-quater, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 165 del 2001, recentemente introdotto dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, a norma del quale i concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 dello stesso decreto legislativo n. 165/2001 devono prevedere l'espletamento di almeno una prova scritta,

anche a contenuto teorico-pratico e di una prova orale, comprendente l'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera.

Sarebbe del pari illegittimo l'ultimo periodo del comma 2, del citato art. 3, relativo alla pubblicazione dei bandi delle procedure selettive nell'Albo notiziario e nel sito istituzionale dell'ARER, in quanto tali forme di pubblicazione non garantiscono un'adeguata pubblicità e capacità di diffusione dell'informazione, non prevedendo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale quantomeno di un avviso di concorso contenente gli estremi del bando e l'indicazione della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Ad avviso del Governo, sebbene la Regione autonoma Valle d'Aosta abbia competenza statutaria in materia di ordinamento degli uffici e degli enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico ed economico del personale (art. 2, comma 1, lettera a), dello Statuto, tuttavia nell'esercizio delle sue competenze è tenuta - ai sensi dell'art. 2 dello Statuto - al rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 165/2001 che costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

Di conseguenza, l'art. 3, comma 2, della l.r. Valle d'Aosta n. 8 del 2022 sarebbe illegittimo per contrasto con gli articoli 117, secondo comma, lettera l), il quale riserva allo Stato la competenza esclusiva in materia di ordinamento civile, nonché' per contrasto con gli articoli 97 (principio del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione) e 3 (principi di uguaglianza e di parità di accesso alle procedure pubbliche selettive) Cost., anche per violazione degli articoli 35 comma 3 e 35-quater comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 165/2001, quali norme interposte.

La Corte costituzionale ha dichiarato, in sintesi, l'illegittimità costituzionale parziale dell'art. 3, comma 2, terzo periodo, della legge in questione, per violazione degli artt. 3 e 97 Cost.

Ad avviso della Corte, le disposizioni statali interposte esprimono il carattere indefettibile del pubblico concorso, un cui elemento essenziale è costituito dalla natura aperta della procedura selettiva. Essa implica adeguate modalità di pubblicazione dei bandi concorsuali, poiché solo un'ampia conoscibilità della loro indizione può permettere la partecipazione alla selezione di chiunque abbia i requisiti richiesti. In tale ottica, le norme statali contribuiscono a declinare ragionevolmente i principi del buon andamento e della parità di accesso alle cariche pubbliche di cui agli artt. 3 e 97 Cost.. La modalità di pubblicazione stabilita dall'art. 3, comma 2, terzo periodo, della legge reg. Valle d'Aosta n. 8 del 2022, unicamente nell'Albo notiziario e nel sito

istituzionale dell'ARER, non assicura, invece, un'idonea diffusione dei bandi e si pone dunque in contrasto con i suddetti principi costituzionali.
La Corte ha, altresì, dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, secondo e terzo periodo, della legge, promosse in riferimento agli artt. 97 (con riguardo al secondo periodo) e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione, nonché' all'art. 2, lettera a), dello Statuto valdostano.

Ordinanza n. 162 del 6 luglio 2023

L'ordinanza ha dichiarato l'estinzione del giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 18 della legge della Regione Valle d'Aosta 22 dicembre 2021, n. 35, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali*", per sopravvenuta abrogazione della norma impugnata da parte dell'articolo 3, comma 2, della L.R. 25 ottobre 2022, n. 22. Per approfondimenti circa ulteriori questioni di legittimità costituzionale della legge regionale, definite con la sentenza n. 267 del 2022, si rinvia alla deliberazione di questa Sezione, n. 9/2023.

Ricorso della Regione per legittimità costituzionale n. 8 del 1° marzo 2023

La Regione Valle d'Aosta ha presentato ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", limitatamente all'art. 1, commi 115, 116, 117, 118 e 119.
Le disposizioni impugnate introducono, in sostanza, un contributo straordinario di solidarietà per l'anno 2023 a carico dei produttori, importatori, venditori, distributori e commercianti, nel territorio dello Stato, di energia elettrica, gas naturale o gas metano o prodotti petroliferi, al fine di contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore energetico per le imprese e i consumatori, in linea di continuità con quanto previsto per l'anno 2022 dall'art. 37 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 ("*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*"), convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51.

A differenza di quest'ultima disposizione legislativa (comma 5-bis), la legge n. 197/2022 non prevede un'espressa clausola di salvaguardia a tutela della particolare autonomia finanziaria delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, in base alla quale le entrate derivanti dal contributo solidaristico straordinario siano attribuite a tali Enti per la parte ad essi spettante in base ai rispettivi statuti di autonomia.

Ad avviso della Regione, la mancata previsione di una clausola di salvaguardia espressa porrebbe le disposizioni impugnate in violazione dei principi di ragionevolezza e leale collaborazione (articoli 5 e 120 Cost.) e delle competenze costituzionalmente e statutariamente garantite in capo alla Regione stessa, in quanto, in particolare, sottrarrebbe arbitrariamente il gettito devoluto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), della legge n. 690 del 1981, alla Valle d'Aosta.

Con sentenza n. 27 del 27 febbraio 2024, la Corte costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla Regione, in quanto "*Sul gettito di tale contributo straordinario, pur percetto nel territorio regionale, la Regione non può vantare alcuna pretesa, sia perché esso è diverso dall'IRES, cui solo l'art. 2, comma 1, lett. b, della citata legge n. 690 fa riferimento per assegnarle il relativo gettito – dal momento che nessun elemento testuale, analogico o sistematico, consente di estendere tale chiaro riferimento nel senso di includervi altre imposte erariali sul reddito delle persone giuridiche che fossero istituite dallo Stato, nemmeno in forma di addizionale alla stessa IRES; sia perché, in ogni caso, il gettito di quest'ultima, nella misura in cui è spettante alla Regione, non è stato inciso dalla istituzione del contributo di solidarietà.*

Inoltre, il principio della necessaria relazione tra risorse e funzioni conduce alla constatazione che l'art. 4 della citata legge n. 690 – quando, al comma 3, dispone che sono attribuiti alla Regione «i nove decimi di tutte le altre entrate tributarie erariali, comunque denominate, percette nel territorio regionale» – non può che fare riferimento a quelle imposte minori esistenti al momento in cui esso è stata inserita, nel 2011, non potendo essere riferito a qualsiasi imposta statale istituita, senza limite temporale, dopo tale momento: tale conclusione porterebbe, infatti, a un ingiustificato privilegio finanziario a favore della Regione. Nemmeno, infine, risulta violato il principio della necessaria procedura bilaterale prevista per le modifiche all'ordinamento finanziario, di cui agli artt. 48-bis e 50 dello statuto speciale, in quanto le disposizioni impugnate non stabiliscono alcun contributo di finanza pubblica a carico delle autonomie speciali".

Ricorso dello Stato per legittimità costituzionale n. 30 del 5 ottobre 2023

Lo Stato ha presentato ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art 4, comma 1°, lett. f della legge regionale n. 11 del 18 luglio 2023 (recante "*Disciplina degli adempimenti amministrativi in materia di locazioni brevi per finalità turistiche*", per contrasto con l'art. 117, comma 2°, lett. l) della Costituzione anche in relazione all'art. 2, comma primo, lett. g e q dello Statuto speciale di autonomia valdostana.

Ad avviso del Governo, la disposizione impugnata - nella parte in cui fissa in 180 giorni la durata massima della locazione degli alloggi ad uso turistico - ecceda le competenze regionali in materia di urbanistica e turismo attribuite dallo Statuto speciale e violi la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile.

In particolare, la previsione realizzerebbe un'indebita compressione delle facoltà proprietarie, *sub specie* di limitazione del godimento dell'immobile adibito ad abitazione principale, e dell'autonomia negoziale del locatore nei termini riconosciutigli dal codice civile solo in ragione di un elemento territoriale (l'essere il bene locato ubicato nella regione Valle d'Aosta), in tal modo derogando al principio dell'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale della disciplina codicistica della materia locatizia.

LA QUALITÀ NORMATIVA DELLA LEGISLAZIONE

L'individuazione di una corretta qualità nella redazione dei testi normativi e della regolamentazione e dell'analisi e della verifica degli effetti della legislazione nel contesto socioeconomico di riferimento rappresenta da diversi anni un obiettivo primario del legislatore sia nazionale che regionale.

I provvedimenti in materia adottati nel tempo dettano specifiche indicazioni sulla redazione degli atti normativi, allo scopo di conseguire una omogeneità tecnico-formale degli atti stessi, stabilendo sia regole formali che sostanziali: le prime, riguardanti il linguaggio normativo e la ricerca di moduli omogenei di redazione dei testi; le seconde rivolte al corretto utilizzo delle fonti, della necessità di impostare correttamente il processo di produzione delle norme, in modo da evitare una mancata o incompleta attuazione delle norme stesse[6].

La qualità della normazione è stata presa in considerazione nella legislazione regionale attraverso l'intervento da parte dell'art. 14 della l.r. n. 6/2021, che detta disposizioni in materia di controllo e valutazione delle politiche regionali, introducendo, attraverso modificazione alla legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3, il Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali, organo interno del Consiglio regionale, con funzione di controllo sull'attuazione e valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Di conseguenza, nel Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale è stato introdotto il Capo VII, che disciplina composizione, funzionamento e competenze del Comitato[7].

Il Comitato è stato nominato dal Consiglio regionale il 22 settembre 2021 e si è insediato il successivo 1° ottobre.

L'Amministrazione regionale riferisce che *"il Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali di cui all'articolo 3bis della l.r. 3/2011 nell'anno appena trascorso si è riunito 4 volte"*, segnalando, inoltre, che *"nella sezione "Attività organi consiliari" del sito istituzionale del Consiglio regionale è stata creata una sezione dedicata all'attività del Comitato."*

---

[6] Si vedano in particolare: Accordo del 29 marzo 2007 tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione. Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri 15 settembre 2017, n. 169, recante *Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione.*

[7] Capo inserito dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 705/XVI del 23 giugno 2021.

Da quanto risulta pubblicato, durante l'attività istruttoria, nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale, il Comitato, nel corso del 2023, si è riunito, tuttavia, tre volte, e non quattro: il 16 marzo, il 31 maggio e il 13 novembre.

Nella risposta al contraddittorio, l'Ente ha segnalato di aver provveduto a pubblicare la convocazione mancante del 5 dicembre. La Sezione prende atto di quanto riferito.

Ai fini della presente analisi, di particolare rilevanza è l'art. 33sexies del Regolamento, rubricato *Qualità della normazione*, ai sensi del quale i testi normativi regionali sono improntati ai principi di chiarezza, di semplicità e al rispetto delle regole di tecnica legislativa e di qualità della normazione. A tal fine, le Commissioni consiliari compenti e il Comitato assicurano il rispetto da parte dei testi normativi di tali principi; curano, in particolare, nell'esame dei progetti di legge e dei provvedimenti, che i testi normativi regionali si attengano ai principi di omogeneità, chiarezza, semplicità e proprietà della formulazione; accertano l'efficacia dei testi stessi per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente; verificano, altresì, l'applicazione delle regole e dei suggerimenti per la redazione dei testi normativi, il rispetto delle tecniche legislative e l'immediata comprensione del contenuto della norma.

Nella risposta al contraddittorio la Regione conferma che il servizio di supporto giuridico-legislativo fornito dal Dipartimento legislativo e aiuti di Stato e dalla s.o. Affari legislativi e aiuti di Stato alle Strutture e ai Dipartimenti dell'Amministrazione, nonché alla Giunta regionale, è improntato al rispetto di tali principi.

Sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, canale tematico Affari legislativi e aiuti di Stato, è presente la pagina *Qualità della normazi*one, volta a fornire indicazioni e riferimenti utili alla redazione di testi normativi, dove è pubblicato il manuale per le Regioni promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, intitolato Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi.

Nell'ottica della qualità della normazione, sono individuate, secondo le regole vigenti[8], specifiche relazioni di accompagnamento ai provvedimenti legislativi: la relazione illustrativa; la relazione tecnica; l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e la verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR).

[8] Si veda la precedente nota n. 5.

La relazione illustrativa illustra le motivazioni del provvedimento, le sue finalità, i contenuti normativi dettagliati delle disposizioni proposte, per singolo articolo, e i raccordi con la normativa previgente.

La Regione, nella risposta istruttoria, specifica che "*le relazioni di accompagnamento ai progetti di legge sono consultabili nella sezione "Iter leggi e atti" del sito del Consiglio regionale*".

Di ciascuno dei provvedimenti legislativi emanati nell'annualità in esame sono pubblicati i testi normativi nella loro eventuale evoluzione (testo assegnato, testo con emendamenti, testo approvato), la relazione in aula e il verbale/resoconto nonché la videoregistrazione dell'adunanza di approvazione del provvedimento.

La relazione in aula rappresenta il solo documento assimilabile ad una relazione illustrativa, e tuttavia la generalità delle relazioni in aula non illustra compiutamente le motivazioni e le finalità del provvedimento legislativo, mentre l'indicazione dettagliata di ogni singolo articolo e il raffronto con la normativa previgente sono normalmente contenuti in documenti separati.

Con riguardo a tale documento, nella risposta istruttoria, l'Ente sottolinea "*come le relazioni d'aula siano lo strumento con cui il relatore nominato dalla Commissione riferisce in merito al lavoro istruttorio svolto dalla stessa e dà conto delle eventuali modifiche apportate al testo iniziale del progetto di legge, che possono portare all'approvazione di "un nuovo testo di Commissione", anche notevolmente differente da quello inizialmente assegnato, e sul quale verterà la discussione in aula.* Inoltre, "*la relazione d'aula potrebbe non essere sempre depositata e quindi resa disponibile sul sito internet del Consiglio: ai sensi dell'articolo 29, comma 6, del Regolamento interno del Consiglio regionale, infatti, quando la Commissione esprime, all'unanimità, parere favorevole su un progetto di legge o di regolamento, la relazione in Aula può essere svolta oralmente*".

La Sezione prende atto di quanto precisato.

Quanto alla relazione tecnica a corredo delle leggi che prevedono oneri finanziari, prevista specificamente, nell'ambito della legislazione regionale, dalla legge di contabilità regionale n. 30/20009, si rinvia, per l'ampia disamina e per le problematiche connesse, alla deliberazione di questa Sezione, n. 6 del 21 marzo 2024.

L'analisi dell'impatto della regolamentazione e la verifica dell'impatto della regolamentazione sono attualmente disciplinate dall'art. 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 (c.d. legge di semplificazione 2005) e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2017, n. 169 (*Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica*

dell'impatto della regolamentazione e la consultazione), quali relazioni a corredo degli atti normativi del Governo.

L'AIR consiste nella valutazione preventiva degli effetti di ipotesi di intervento normativo ricadenti sulle attività dei cittadini e delle imprese e sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni, mediante comparazione di opzioni.

La VIR consiste, invece, nella valutazione successiva, anche periodica, del raggiungimento delle finalità e nella stima dei costi e degli effetti prodotti da atti normativi sulle attività dei cittadini e delle imprese e sull'organizzazione e sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

AIR e VIR sono strumenti tra loro integrati, che concorrono alla qualità del processo normativo, dall'individuazione dei fabbisogni e delle priorità, all'ideazione degli interventi, alla loro attuazione, sino alla loro revisione, secondo un approccio circolare alla regolamentazione, coadiuvando le scelte dell'organo politico di vertice dell'Amministrazione e contribuendo alla loro trasparenza.

Esse sono state oggetto anche di specifiche disposizioni della legislazione regionale, soprattutto in considerazione della modifica del Titolo V della Costituzione che ha determinato un crescente rilievo della legislazione regionale per i cittadini (si veda, a titolo di esempio, legge Basilicata Legge Regionale 17 aprile 2001, n. 19, recante *"Introduzione e disciplina dell'analisi di impatto della regolazione e dell'analisi tecnico-normativa. Norme per la redazione dei testi unici")*.

Riscontrato che la legislazione regionale valdostana non disciplina l'AIR e la VIR, l'Amministrazione regionale riferiva (si veda la deliberazione di questa Sezione, n. 24 del 7 novembre 2022) di aver intrapreso nell'anno 2021 un percorso interno per strutturare l'attività di analisi e valutazione di impatto della regolazione, aderendo, a tale proposito, all'Osservatorio AIR e partecipando alla formazione specialistica organizzata dall'Osservatorio stesso.

Nella risposta istruttoria e in quella al confronto-contraddittorio inserita nel Rapporto di monitoraggio sull'anno 2022 (deliberazione n. 9/2023), l'Amministrazione regionale affermava invece l'inesistenza di un obbligo in materia di AIR a carico delle Amministrazioni regionali, in quanto la relativa disciplina si applica agli atti normativi del Governo, compresi

gli atti adottati dai singoli Ministri, ai provvedimenti interministeriali, e ai disegni di legge di iniziativa governativa.

Analogamente, nella risposta istruttoria corrente, "*si rileva che l'istituto dell'AIR, previsto dall'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246 (Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005), e attuato dal DPCM 15 settembre 2017, n. 169 (Regolamento recante disciplina sull'analisi dell'impatto della regolamentazione, la verifica dell'impatto della regolamentazione e la consultazione) "si applica agli atti normativi del Governo, compresi gli atti adottati dai singoli Ministri, ai provvedimenti interministeriali, e ai disegni di legge di iniziativa governativa", come precisato anche nel sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri. La relativa disciplina, che ne definisce, nel dettaglio, le modalità e i casi di applicazione o di esenzione, non trova, quindi, diretta applicazione per le Regioni, che regolano l'iniziativa legislativa nell'ambito dei rispettivi statuti, ai sensi dell'articolo 123Cost.. Quanto alla Regione autonoma Valle d'Aosta, la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), si limita a prevedere, all'articolo 27, che "L'iniziativa delle leggi regionali spetta alla Giunta regionale e ai membri del Consiglio regionale", di tal che non si rinvengono, per quanto concerne l'iniziativa legislativa giuntale, disposizioni regionali, né di rango primario né secondario, che introducano l'obbligo di valutazione preventiva della qualità e dell'impatto delle leggi*".

Come già rilevato nella precedente relazione, le risposte fornite dall'Amministrazione regionale destano alcune perplessità sulla loro congruenza, laddove viene fatto riferimento, da una parte, ad una competente struttura sull'AIR, che ha intrapreso uno specifico percorso organizzativo interno, aderendo anche all'Osservatorio AIR, mentre, dall'altra, viene negata in radice l'applicabilità della disciplina sulla valutazione preventiva della qualità e dell'impatto delle leggi alla produzione normativa regionale.

A tale proposito, nella risposta al contraddittorio l'Amministrazione regionale dichiara che: "*la normativa legislativa e regolamentare statale in materia di AIR e VIR non si applica alle amministrazioni regionali, né si rinvengono, nell'ordinamento della Regione Valle d'Aosta, disposizioni, né di rango primario né secondario, che introducano l'obbligo di valutazione preventiva della qualità e dell'impatto delle leggi. Ne consegue che nell'ambito dell'Amministrazione regionale non è stata istituita una struttura organizzativa dirigenziale cui sia demandata la competenza a effettuare una preliminare analisi o valutazione di impatto della regolamentazione.*

Tuttavia, nell'ottica di favorire l'accrescimento delle competenze multidisciplinari del personale assegnato alla struttura competente in materia legislativa Affari legislativi e aiuti di Stato sono state comunque intraprese alcune iniziative formative in materia, orientate al miglioramento della

performance complessiva della struttura, senza, tuttavia, che l'AIR e la VIR, come delineate dalla normativa statale, possa ritenersi per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, una fase necessaria e doverosa dell'iniziativa legislativa giuntale".

La Sezione conferma che la normativa legislativa e regolamentare statale sopra indicata non si applica alle Amministrazioni regionali e, tuttavia, richiama *l'Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione. Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Rep. Atti n. 23/CU) del 29 marzo 2007*, che detta disposizioni, seppure di fonte pattizia, vincolanti per tutti gli enti sottoscrittori, tra cui le Regioni e le Province autonome, proprio in materia di AIR e di VIR[9].

[9] Si riporta, in particolare, l'articolo 1 dell'Accordo: ("*La qualità della normazione*") 1. Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concordano che il processo normativo si conformi ai principi di qualità della regolazione condivisi in ambito europeo, quali quelli di necessità, proporzionalità, sussidiarietà, trasparenza, responsabilità, accessibilità e semplicità delle norme e concordano - per il miglioramento della qualità della regolazione - l'utilizzo di strumenti quali l'analisi tecnico-normativa (ATN), l'analisi di impatto della regolamentazione ex ante (AIR) e la consultazione, l'analisi di fattibilità, la verifica di impatto della regolamentazione ex post (VIR), l'impiego di clausole valutative, la semplificazione normativa, la misurazione e riduzione degli oneri amministrativi, il *drafting* normativo. Le suddette attività devono svolgersi secondo metodologie e principi condivisi nel rispetto del principio di leale collaborazione. 2. Le regioni valutano, nella loro attività legislativa, con l'ausilio istruttorio anche dei gruppi di lavoro già esistenti tra regioni, la configurabilità di modelli procedimentali omogenei sul territorio nazionale per determinate attività private e valorizzano le attività dirette all'armonizzazione delle normative regionali.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La produzione legislativa regionale complessiva nell'anno 2023 è stata di 29 provvedimenti, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Rispetto all'anno precedente, si risconta una diminuzione, in valore assoluto, di quattro unità. L'annualità in esame, unitamente alla precedente, segna tuttavia una controtendenza rispetto alla produzione del quadriennio precedente, con l'effetto di innalzare la media annuale delle leggi emanate negli ultimi cinque anni del 15,5 per cento.

Tuttavia, nell'ultimo triennio, si nota una diminuzione costante nell'emanazione di leggi regionali, passando dal picco di 37 nel 2021 a 29 dell'annualità in esame.

L'iniziativa legislativa è esercitata in maniera preponderante dalla Giunta regionale: i disegni di legge rappresentano il 96 per cento dei provvedimenti emanati.

Il prospetto delle leggi approvate nel 2023 inviato dalla Regione non riporta la distinzione tra leggi emanate ai sensi dell'art. 2 (potestà legislativa primaria) o dell'art. 3 (potestà legislativa integrativa o attuativa della legislazione statale) dello Statuto speciale, né di quelle emanate in base alla c.d. "clausola di maggior favore". Viene invece data evidenza delle leggi emanate in esecuzione di accordi internazionali o in attuazione di direttive comunitarie e di quelle emanate con dichiarazione d'urgenza.

In relazione a queste ultime, la Sezione osserva come esse rappresentino il 62 per cento del totale. Secondo quanto emerge dall'analisi effettuata dalla Sezione, tutte le relazioni in aula dei provvedimenti approvati danno sommariamente conto delle ragioni della dichiarazione d'urgenza. Alcune si limitano a rappresentare situazioni straordinarie o misure urgenti a fondamento della legge, senza tuttavia dare giustificazione specifica e concreta alla deroga all'efficacia ordinaria della legge.

Analizzando la classificazione delle leggi regionali per macrosettori attraverso la banca dati Leggi e regolamenti regionali sul sito del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, la Sezione osserva, diversamente dagli anni precedenti, una generale omogeneità di classificazione del medesimo provvedimento legislativo tra quanto risulta nella Scheda tecnica della legge e quanto invece risulta dal Repertorio sistematico della legislazione regionale vigente.

La gran parte delle leggi appartengono al macrosettore Organizzazione regionale, in maggioranza costituite dalle leggi che afferiscono alla c.d. manovra di finanza regionale.

Nell'annualità in esame, una sola legge (legge regionale n. 11 del 18 luglio 2023) è stata oggetto di questioni di legittimità costituzionale in via principale innanzi alla Corte costituzionale proposta dal Governo ai sensi dell'art. 127, comma 1, Cost.. Alla data di approvazione della presente relazione, la Corte costituzionale non si è ancora pronunciata sul ricorso. L'Amministrazione regionale, in sede di confronto contraddittorio, segnala il deposito della sentenza n. 53 del 29 marzo 2024, che si pronuncia sul giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale promosso, con ordinanza del 17 aprile 2023, dal Tribunale ordinario di Torino, prima sezione civile, nel procedimento vertente tra Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI) Aps, A. D.A. e A. M., e Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, avverso l'articolo 80 della legge della Regione Valle d'Aosta 13 febbraio 2013, n. 3 (*Disposizioni in materia di politiche abitative*).

Delle questioni di legittimità costituzionale proposte dal Governo e delle relative sentenze è data pubblicità in apposita pagina del sito del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

L'analisi ha affrontato infine l'aspetto della qualità normativa della legislazione, sia sotto il profilo della redazione dei testi normativi che di quello dell'analisi e della verifica degli effetti della legislazione nel contesto socioeconomico di riferimento.

Quanto al primo profilo, rileva l'art. 33sexies del Regolamento interno del Consiglio regionale, rubricato Qualità della normazione, che enuncia i principi in materia e i soggetti competenti a curarne l'attuazione, le Commissioni consiliari e il Comitato paritetico di controllo e valutazione delle politiche regionali. Quest'ultimo organo, istituito con la l.r. n. 6/2021, è operativo dal 1° ottobre 2021. Da quanto risulta dall'apposita sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale, il Comitato, nel corso del 2023, si è riunito quattro volte.

Quanto al secondo profilo, vengono prese in considerazione le specifiche relazioni di accompagnamento ai provvedimenti legislativi: la relazione illustrativa; la relazione tecnica; l'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e la verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR).

La relazione in aula, pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio regionale per tutte le leggi esaminate, rappresenta il solo documento assimilabile ad una relazione illustrativa, e tuttavia la generalità delle relazioni in aula non illustra compiutamente le motivazioni e le finalità del provvedimento legislativo.

Con riguardo alla relazione tecnica a corredo delle leggi che prevedono oneri finanziari, prevista specificamente, nell'ambito della legislazione regionale, dalla legge di contabilità regionale n. 30/2009, si rinvia, per l'ampia disamina e per le problematiche connesse, alla deliberazione di questa Sezione concernente le leggi che prevedono oneri.

Relativamente all'analisi di impatto della regolamentazione (AIR) e alla verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR), la Sezione dà atto che la legislazione regionale valdostana non disciplina tali istituti.

L'Amministrazione regionale conferma che una competente struttura sull'AIR non è presente nell'organizzazione attuale della Regione e che "*Tuttavia, nell'ottica di favorire l'accrescimento delle competenze multidisciplinari del personale assegnato alla struttura competente in materia legislativa Affari legislativi e aiuti di Stato sono state comunque intraprese alcune iniziative formative in materia, orientate al miglioramento della performance complessiva della struttura, senza, tuttavia, che l'AIR e la VIR, come delineate dalla normativa statale, possa ritenersi per la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, una fase necessaria e doverosa dell'iniziativa legislativa giuntale*".

Quanto, infine, alla disciplina in merito, la Sezione, confermando che la normativa legislativa e regolamentare statale non si applica alle Amministrazioni regionali, richiama, ai fini di eventuali analisi da parte della Regione, l'*Accordo tra Governo, Regioni e Autonomie locali in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione. Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Rep. Atti n. 23/CU)* del 29 marzo 2007.

APPENDICE

Tabella 9 – Sentenze costituzionali che hanno interessato la Regione dal 1956 al 2023[10]

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
5	19/06/1956	in via principale	P.C.M.	Cooperative e consorzi	l.r. 20 settembre 1954: *Provvedimenti intesi a favorire la produzione, la lavorazione e la conservazione dei prodotti latteo-caseari in Valle d' Aosta*	rigetto
8	27/01/1958	in via principale	P.C.M.	Miniere	l.r. 29 maggio 1957: *Norme procedurali per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle miniere in Valle d'Aosta*	rigetto
13	17/03/1961	in via incidentale	Tribunale di Aosta	Ordinamento delle professioni alpine	l.r. 28 settembre 1951, n. 2	accoglimento
40	23/06/1961	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	P.C.M.	Enti locali	deliberazione 6 dicembre 1960, n. 3902/1 e n. 8921/2, della Giunta regionale	accoglimento
66	05/12/1961	in via principale	P.C.M.	Industria e commercio	l.r. 6 ottobre 1960: A*utorizzazione all'emissione di azioni al portatore nella Regione*	accoglimento
13	22/02/1962	in via incidentale	Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta	Urbanistica e tutela del paesaggio	l.r. 28 aprile 1960, n. 3	accoglimento
15	07/03/1962	in via incidentale	Pretore di Aosta	Reati e pene	D.L.C.P.S. 5 agosto 1947, n. 871	rigetto
76	24/05/1963	in via principale	P.C.M.	Attribuzione di poteri ad organi	l.r. 4 ottobre 1962: *Norme per l'esercizio di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, antichità, monumenti e belle arti*	accoglimento
13	24/02/1964	in via principale	R.A.V.A.	Acque pubbliche ed energia elettrica	Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, *di nazionalizzazione dell'energia elettrica*	rigetto
55	17/05/1966	in via incidentale	Corte dei conti - Sezione II giurisdizionale	Giurisdizioni speciali	Decreto legislativo 15 novembre 1946, n. 367, art. 2, n. 3	accoglimento

[10] La tabella riporta gli estremi delle pronunce del Giudice delle leggi fino ad oggi, aggiornate alla sentenza n. 140/2023. Per ogni sentenza sono riportati, oltre al numero e alla data, la tipologia di giudizio instaurato, l'indicazione del ricorrente (Presidente del Consiglio dei Ministri o Regione Autonoma della Valle d'Aosta, abbreviati rispettivamente in P.C.M. e R.A.V.A, o altri soggetti) o del giudice a quo, la materia, l'atto impugnato, l'esito e se la pronuncia abbia inciso favorevolmente o meno sul sistema legislativo regionale. La materia viene individuata, con alcune semplificazioni, in base ai livelli di classificazione adottati per la catalogazione delle massime costituzionali. Dato atto che la varietà e la complessità delle impugnazioni e delle pronunce non consentono un'univoca e piana qualificazione dell'esito e degli effetti verso la Regione, la categoria "esito" è stata definita selezionando le statuizioni prevalenti o maggiormente significative del dispositivo di ciascuna sentenza, con la precisazione che nella dizione "accoglimento" rientrano i casi di accoglimento parziale, mentre nella dizione "rigetto" rientrano anche le pronunce di inammissibilità e infondatezza della questione.

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
101	08/11/1966	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Nomina organi	D. P.C.M. 18 maggio 1966	estinzione per rinuncia
33	09/04/1968	in via incidentale	Giunta giurisdizionale amministrativa della Valle d'Aosta	Giustizia amministrativa	D.L.C.P.S. 15 novembre 1946, n. 367	accoglimento
59	22/05/1968	in via incidentale	Corte d'appello di Torino	Consiglio regionale in sede di contenzioso elettorale Organo amministrativo	Legge 5 agosto 1962, n. 1257	rigetto
156	11/12/1969	in via principale	R.A.V.A.	Esami di Stato	Legge 5 aprile 1969, n. 119	Accoglimento
210	18/12/1972	in via incidentale	pretore di Aosta	Competenza legislativa	l.r. 8 novembre 1956, n. 6: *norme per la protezione della flora spontanea nel territorio della Valle d'Aosta*	Rigetto
182	14/07/1976	in via principale	R.A.V.A.	obblighi internazionali	legge 9 maggio 1975, n. 153. *Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura*	Rigetto
81	12/07/1979	in via principale	R.A.V.A.	Diritto internazionale	legge 10 maggio 1976, n. 352: *Attuazione della direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate*	Rigetto
101	19/06/1980	in via principale	P.C.M.	Leggi regionali	l.r. 30 settembre 1976: *Determinazione delle nuove misure dell'assegno pensionabile e della quota di aggiunta di famiglia*	cessata materia del contendere
187	16/12/1980	in via principale	P.C.M.	abrogazione in pendenza del giudizio	l.r. 6 giugno 1977, n. 40	cessata materia del contendere
95	09/04/1981	in via principale	R.A.V.A.	Finanza regionale	Legge statale 5 agosto 1978, n. 468, art. 31	Accoglimento
54	08/03/1983	in via principale	P.C.M.	l.r. DI SPESA - OBBLIGO DI COPERTURA	l.r.31 marzo 1977: *Apertura di credito su mandato a favore dell'ente ospedaliero regionale, ad integrazione delle leggi regionali 19 febbraio 1975, n. 4 e 29 dicembre 1975, n. 52*	Accoglimento
309	30/09/1983	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico - Trattamento economico	l.r. 10 febbraio 1976: *Modificazione delle tabelle di attuazione della carriera a ruolo aperto, dei posti e del trattamento economico del personale addetto ai servizi di controllo sulla gestione appaltata della Casa da gioco di Saint-Vincent*	cessata materia del contendere
169	05/06/1984	in via principale	R.A.V.A.	Energia elettrica	decreto-legge 1° febbraio 1977 n. 13: *Proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acque per uso di forza motrice*	cessata materia del contendere
219	13/07/1984	in via principale	R.A.V.A.	Impiego pubblico	Legge 29 marzo 1983, n. 93: *legge quadro sul pubblico impiego*	Rigetto
150	03/05/1985	in via principale	P.C.M.	stato giuridico ed economico del personale	l.r. 30 settembre 1976: *Estensione ai casi di adozione, affiliazione e affidamento familiare delle disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204 e successive modificazioni sulla protezione della maternità ed infanzia*	rigetto
152	06/05/1985	in via incidentale	Pretore di Aosta e altri	Case da gioco	legge 3 novembre 1954, n. 1042, 29 novembre 1955, n. 1179, 18 febbraio 1963, n. 67, 6 dicembre 1971, n. 1065 e 26 novembre 1981, n. 690.	rigetto

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
187	25/06/1985	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	P.C.M.	Diritto internazionale	Protocollo di collaborazione del 9 luglio 1976 tra la Regione Valle d'Aosta e la Regione somala del Basso Scebelli	accoglimento
242	24/10/1985	in via principale	R.A.V.A.	Finanza regionale	Legge 7 agosto 1982, n. 526	rigetto
119	24/04/1986	in via principale	P.C.M.	Assistenza e previdenza	l.r. 12 luglio 1979: *Provvidenze a favore dei nefropatici cronici in dialisi iterativa o sottoposti a trapianto renale*	cessata materia del contendere
151	24/06/1986	in via principale	R.A.V.A.	Paesaggio	legge 8 agosto 1985, n. 431: *Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 27 giugno 1985, n.312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale*	rigetto
174	27/06/1986	in via principale	P.C.M.	demanio e patrimonio	l.r. 26 settembre 1985: *Intervento straordinario per l'acquisto di beni patrimoniali*	rigetto
296	19/12/1986	in via principale	P.C.M.	Sanità pubblica	l.r. 4 luglio 1985: I*ntervento della regione sulla partecipazione degli assistiti alle spese per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio*	accoglimento
46	11/02/1987	in via principale	P.C.M.	vincolo temporale di destinazione	l.r. 29 aprile 1981: *Apposizione del vincolo di destinazione sugli immobili adibiti ad uso alberghiero*	Cessata materia del contendere
190	21/05/1987	in via principale	R.A.V.A.	Lavoro	d.l. 30 ottobre 1984, n. 726, convertito in legge 19 dicembre 1984, n. 863	rigetto
300	22/05/1987	in via incidentale	Corte dei conti	controlli sugli enti locali	l.r. 15 maggio 1978, n. 11: Disciplina dei controlli sugli enti locali	rigetto
344	15/10/1987	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Parchi nazionali	decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste 28 maggio 1977, concernente "Ripristino dei confini legali del parco nazionale del Gran Paradiso"	rigetto
124	27/01/1988	in via principale	P.C.M.	Personale dipendente - Trattamento economico	l.r. 11 giugno 1982: *Corresponsione di acconti sui miglioramenti economici al personale regionale il cui trattamento economico è disciplinato dalla l.r. 30 aprile 1980, n. 18 e successive modificazioni*	estinzione per cessata materia
480	20/04/1988	in via principale	P.C.M.	Professione di maestro di sci	l.r. 4 maggio 1983*: Modifiche ed integrazioni alla l.r. 21 dicembre 1977, n. 72: ordina mento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta*	estinzione per cessata materia
512	21/04/1988	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Acquisti di beni immobili	Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio Regioni, del 27 aprile 1979, Rep. n. 200/3054/R 2.33.4: *Acquisti di beni immobili - Accettazione di lasciti e donazioni da parte delle Regioni*	rigetto - Spettanza allo Stato
561	11/05/1988	in via principale	P.C.M.	Stampa	l.r. 12 maggio 1977: *Provvedimenti intesi a favorire la più ampia informazione sull'attività della Regione*	estinzione per cessata materia
739	20/06/1988	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	P.C.M.	Regione in genere	"protocollo di amicizia e collaborazione" del 4 settembre 1982 fra la Regione e la Regione francese della Franca Contea	accoglimento - Spettanza allo Stato
1029	27/10/1988	in via principale	P.C.M.	Ambiente - Caccia e pesca - Urbanistica	l.r. 17 ottobre 1980: *Application des compétences législatives primaires de la Région autonome Vallée d'Aosta, sur la partie de son territoire incluse dans le Parc National du Grand Paradis*	accoglimento

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
1066	24/11/1988	in via principale	P.C.M.	Credito - Factoring	l.r. 6 aprile 1988: *Erogazione al Consorzio garanzia fidi fra gli industriali della Valle d'Aosta di un contributo per l'anno 1987 per l'abbattimento del tasso d'interesse delle anticipazioni su cessioni di crediti commerciali perfezionate da aziende valdostane*	rigetto
1131	14/12/1988	in via incidentale	Corte d'appello di Torino	Elezioni	legge 17 febbraio 1968, n. 108: *Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Stat. normale*) legge 23 aprile 1981, n. 154: *Norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale* legge 5 agosto 1962, n. 1257: *Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta*	rigetto
138	08/03/1989	in via principale	P.C.M.	Sanità pubblica	l.r. 17 maggio 1988: *Prestazioni di assistenza sanitaria aggiuntive: assunzione a carico della Regione delle quote di partecipazione sulle prestazioni farmaceutiche*	accoglimento
326	18/05/1989	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Concessioni amministrative - Sorgenti di acque minerali e termali - Canoni relativi	note dell'Intendenza di Finanza di Aosta, prot. n. 23659 del 5 gennaio 1989 (*Sorgente acque minerali "La Saxe" in Comune di Courmayeur*), prot. n. 14711 deln 30 gennaio 1989 (*Demanio - Sorgente acque minerali "La Regina" in Comune di Courmayeur*), prot. n. 14712 del 30 gennaio 1989 (*Demanio - Sorgente acque minerali "La Vittoria" in Comune di Courmayeur*).	rigetto - Spettanza allo Stato
406	06/07/1989	Conflitto di attribuzioni fra poteri dello Stato	Corte dei conti	controllo preventivo	D.P.R. 27 dicembre 1985, n. 1142: *Trasferimento alla regione Valle d'Aosta delle funzioni in materia di industria, commercio, annona e utilizzazione delle miniere*	rigetto - inammissibilità
547	30/11/1989	in via principale	P.C.M.	Credito	l.r. 7 giugno 1989: *Interventi finanziari a favore delle imprese aderenti al Consorzio garanzia fidi tra gli industriali della Valle d'Aosta*	rigetto
51	31/01/1990	in via principale	P.C.M.	competenza legislativa	l.r. 7 giugno 1989: *Acquisto di partecipazione azionaria della Air Vallée S.p.a. con sede in Saint Christophe, Aosta*	rigetto
87	20/02/1990	in via principale	P.C.M.	Ferrovie, tramvie e filovie - Impianti di risalita - credito	l.r. 4 ottobre 1989: *Concessione di contributi per la realizzazione di impianti di risalita e di strutture ad essi funzionalmente connesse*	estinzione per cessata materia
381	12/07/1990	in via principale	R.A.V.A.	Finanza regionale	D.L. 28 dicembre 1989, n. 415: *Norme urgenti in materia di finanza locale e di rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni, nonché disposizioni varie*	rigetto
550	12/12/1990	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Sanità pubblica	D. M. 3 aprile 1990 del Ministro della sanità: *Coordinamento delle attività di prelievo e di trapianto di fegato in Italia*	accoglimento - non spetta allo Stato
51	28/01/1991	conflitto di attribuzione tra regione e regione	Regione Piemonte	Regione	ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta del 15 marzo 1990, n. 342: *divieto di introduzione nel territorio della Regione Valle d'Aosta di ovini e caprini provenienti da altre regioni italiane*	accoglimento -non spetta alla Regione Valle d'Aosta

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
283	23/05/1991	in via principale e conflitto di attribuzione tra Stato e regione	R.A.V.A.	Sanità pubblica	D.L. 15 settembre 1990, n. 262: *Misure urgenti per il finanziamento della maggior spesa sanitaria relativa agli anni 1987 e 1988 e disposizioni per il finanziamento della maggior spesa sanitaria relativa al 1990*	rigetto
360	11/07/1991	in via principale	R.A.V.A.	Turismo	Legge 8 marzo 1991, n. 81: *Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina*	rigetto
383	08/10/1991	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Demanio	avviso d'asta pubblica dell'intendenza di finanza di Aosta del 1° marzo 1991	accoglimento -non spetta allo Stato
482	18/12/1991	in via principale	R.A.V.A.	Energia elettrica	Legge 9 gennaio 1991, n. 9: *Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale; aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia; autoproduzione e disposizioni fiscali*	accoglimento parziale
483	18/12/1991	in via principale	R.A.V.A.	Energia elettrica	legge 9 gennaio 1991, n. 10: *Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*	rigetto
356	08/07/1992	in via principale	R.A.V.A.	Pubblica amministrazione - Finanza locale	legge 30 dicembre 1991, n. 412: *Disposizioni in materia di finanza pubblica*	rigetto
150	01/04/1993	in via principale	R.A.V.A.	Giurisdizione civile e penale	legge 21 novembre 1991, n. 374: *Istituzione del giudice di pace*	rigetto
289	11/06/1993	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Caccia	Ordinanza 5 gennaio 1993 del Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste: *Divieto dell'attività venatoria su tutto il territorio nazionale per un periodo di otto giorni*	accoglimento non spetta allo Stato
355	11/06/1993	in via principale	R.A.V.A.	Sanità pubblica	D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502: *Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*	rigetto
360	26/07/1993	in via principale	P.C.M.	Controlli amministrativi	l.r. 16 febbraio 1993: *Disciplina dei controlli sugli atti degli enti locali*	accoglimento
412	12/11/1993	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Finanza regionale	Nota 10 febbraio 1993 del Ministero del tesoro	rigetto - spetta allo Stato
116	23/03/1994	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Sanità pubblica	D.P.R. 24 dicembre 1992: *Definizione dei livelli uniformi di assistenza sanitaria*	accoglimento - non spetta allo Stato
302	06/07/1994	in via principale	R.A.V.A.	Parchi nazionali e riserve naturali	Legge 4 gennaio 1994, n. 10: *Istituzione del parco nazionale dell'arcipelago de La Maddalena e altre disposizioni in materia di parchi nazionali*	accoglimento
29	12/01/1995	in via principale	R.A.V.A.	Corte dei conti	D.L. 15 novembre 1993, n. 453: *Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*	rigetto
422	06/09/1995	in via incidentale	Consiglio di stato	Elezioni	l.r. 9 febbraio 1995, n. 4: *Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale*	accoglimento

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
482	23/10/1995	in via principale	R.A.V.A.	Opere pubbliche	legge 11 febbraio 1994, n. 109: *Legge quadro in materia di lavori pubblici* D.L.-3 aprile 1995, n. 101: *Norme urgenti in materia di lavori pubblic*i	rigetto
53	21/02/1996	in via principale	P.C.M.	Cooperazione	l.r. 13 luglio 1995: *Nuova disciplina degli interventi regionali di cooperazione e solidarietà con i paesi in via di sviluppo*	accoglimento
264	10/07/1996	in via principale	P.C.M.	Ambiente	l.r. 23 novembre 1995: *Istituzione di una tariffa d'uso su strade di competenza comunale e regionale interessate da elevata congestione di traffico veicolare*	rigetto
352	14/10/1996	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r.23 novembre 1995: *Modificazioni all'art. 2 della l.r. 24 luglio 1979, n. 48: Comandi, esoneri e collocamenti fuori ruolo del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole dipendenti dalla Regione*	accoglimento
285	18/07/1997	in via principale	P.C.M.	Strade	l.r. 24 ottobre 1996: *Disposizioni in merito al transito di autotreni ed autoarticolati attraverso il territorio del Monte Bianco*	accoglimento
134	20/04/1998	in via incidentale	pretore di Aosta	Edilizia residenziale pubblica	l.r.4 settembre 1995, n. 39: *Normativa e criteri generali per l'assegnazione, la determinazione dei canoni e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*	accoglimento
429	09/10/2000	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Acque pubbliche	Atto dell'Ufficio del Registro di Aosta 28 novembre 1996	accoglimento - non spetta allo Stato
437	12/10/2000	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Tutela del paesaggio	Decreto del Direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici del Ministero per i beni culturali e ambientali 29 ottobre 1996	accoglimento - non spetta allo Stato
207	06/06/2001	in via incidentale	T.A.R. Valle d'Aosta	Lavori pubblici - Appalti	l.r. 20 giugno 1996, n. 12*: Lavori pubblici*	accoglimento
350	05/11/2001	in via incidentale	Tribunale di Aosta	Elezioni	l.r. 9 febbraio 1995, n. 4: *Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale*	accoglimento
438	24/10/2002	in via principale	P.C.M.	Casa da gioco	l.r. 30 novembre 2001, n. 36: *Costituzione di una società per azioni per la gestione della Casa da gioco di Saint-Vincent*	rigetto
38	16/01/2003	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Persone giuridiche private	d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361: *Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private*	accoglimento - non spetta allo Stato
49	10/02/2003	in via principale	P.C.M.	Elezioni	l.r. 13 novembre 2002, n. 21: *Modificazioni alla l.r. 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), già modificata dalle leggi regionali 11 marzo 1993, n. 13 e 1 settembre 1997, n. 31, e alla l.r. 19 agosto 1998, n. 47 (Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys)*	rigetto
221	04/06/2003	in via principale	R.A.V.A.	Previdenza e assistenza sociale	Legge 30 marzo 2001, n. 152: *Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale*	rigetto

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
302	23/09/2003	conflitto di attribuzione tra Stato, Regioni e Province autonome	R.A.V.A.	Lavori pubblici	d.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34: *Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici* d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 544: *Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni*	accoglimento - non spetta allo Stato
205	05/07/2004	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r. 14 novembre 2002, n. 23: *Disposizioni in materia di personale del Dipartimento delle politiche del lavoro dell'Amministrazione regionale*	accoglimento
236	08/07/2004	in via principale	R.A.V.A.	Cost. e leggi costituzionali	legge 5 giugno 2003, n. 131: *Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*	rigetto
280	13/07/2004	in via principale	R.A.V.A.	delega legislativa	legge 5 giugno 2003, n. 131	accoglimento
345	28/10/2004	in via principale	R.A.V.A.	Pubblica amministrazione - Acquisto di beni e servizi	legge 27 dicembre 2002, n. 289: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2003*) legge 1° agosto 2003, n. 212: *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143, recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione tributi, di Fondazioni bancarie e di gare indette da CONSIP S.p.A.*	estinzione per rinuncia
390	13/12/2004	in via principale	R.A.V.A.	Amministrazione pubblica - Assunzioni di personale e dotazioni organiche	legge 27 dicembre 2002, n. 289	estinzione per rinuncia
424	16/12/2004	in via principale	R.A.V.A.	Sport - Associazioni sportive dilettantistiche	legge 27 dicembre 2002, n. 289	estinzione per cessata materia
425	16/12/2004	in via principale	R.A.V.A.	Finanza regionale	Legge 24 dicembre 2003, n. 350	rigetto
35	12/01/2005	in via principale	R.A.V.A.	Finanza pubblica	legge 27 novembre 2002, n. 289	rigetto
286	07/07/2005	in via principale	P.C.M.	Agricoltura	l.r.12 dicembre 2002, n. 27: *Disciplina delle quote latte*	accoglimento
417	09/11/2005	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 12 luglio 2004, n. 168: *Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica*	rigetto
267	21/06/2006	in via principale	P.C.M.	Bilancio e contabilità pubblica	l.r. 19 maggio 2005, n. 10: *Disposizioni in materia di controllo sulla gestione finanziaria e istituzione della relativa Autorità di vigilanza*	rigetto
382	08/11/2006	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Trasporto pubblico	Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti del 24 giugno 2004	rigetto
440	06/12/2006	in via principale	P.C.M.	Lavori pubblici	l.r. 20 giugno 1996, n. 12: *lavori pubblici*	accoglimento
450	13/12/2006	in via principale	P.C.M.	Telecomunicazioni	l.r. 4 novembre 2005, n. 25: *Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni.*	accoglimento
66	21/02/2007	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Regioni - Variazioni territoriali	ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum del 12 aprile 2006; deliberazione del Consiglio dei ministri del 7 luglio 2006 e decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2006: *Indizione*	rigetto - spetta allo Stato

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
					dei referendum per il distacco del Comune di Noasca dalla Regione Piemonte e la sua aggregazione alla Regione Valle d'Aosta	
88	05/03/2007	in via principale	R.A.V.A.	Turismo	legge 23 dicembre 2005, n. 266: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2006*	accoglimento
89	05/03/2007	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	legge 23 dicembre 2005, n. 266	estinzione per rinuncia
94	07/03/2007	in via principale	R.A.V.A.	Edilizia residenziale pubblica	legge 23 dicembre 2005, n. 266	accoglimento
95	07/03/2007	in via principale	R.A.V.A.	Impiego pubblico	legge 23 dicembre 2005, n. 266	accoglimento
169	18/04/2007	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	legge 23 dicembre 2005, n. 266	rigetto
412	22/11/2007	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223: *Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché' interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*	estinzione per rinuncia
25	11/02/2008	in via principale	P.C.M.	Regioni (in genere)	l.r. 7 agosto 2007, n. 20: *Disciplina delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di consigliere regionale*	accoglimento
75	12/03/2008	in via principale	R.A.V.A.	Amministrazione pubblica	legge 27 dicembre 2006, n. 296: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007*	rigetto
120	14/04/2008	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	legge 27 dicembre 2006, n. 296	rigetto
220	11/06/2008	in via principale	P.C.M.	Ambiente	l.r. 29 dicembre 2006, n. 34: *Disposizioni in materia di parchi faunistici*	rigetto
285	09/07/2008	in via principale	P.C.M.	Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale	l.r. 17 aprile 2007, n. 6 : *Nuove disposizioni in materia di interventi regionali di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale*	accoglimento
290	09/07/2008	in via principale	R.A.V.A.	Impiego pubblico	D.L. 4 luglio 2006, n. 223	rigetto
326	30/07/2008	in via principale	R.A.V.A.	Partecipazioni pubbliche	D.L. 4 luglio 2006, n. 223	rigetto
428	15/12/2008	in via principale	P.C.M.	Professioni	l.r. 13 novembre 2007, n. 29: *Modificazioni alla l.r. 31 dicembre 1999, n. 44: Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta.*	rigetto
61	25/02/2009	in via principale	P.C.M.	Ambiente	l.r. 3 dicembre 2007, n. 31: *Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti e l.r. 13 marzo 2008, n. 5: Disciplina delle cave, delle miniere e delle acque minerali naturali, di sorgente e termali*	accoglimento
164	18/05/2009	in via principale	P.C.M.	Paesaggio	l.r. 16 ottobre 2006, n. 22: *Ulteriori modificazioni alla l.r. 6 aprile 1998 n. 11: Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*	accoglimento
225	14/07/2009	in via principale	R.A.V.A.	Ambiente	decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: *Norme in materia ambientale*	rigetto
232	15/07/2009	in via principale	R.A.V.A.	Ambiente	decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	accoglimento

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
234	15/07/2009	in via principale e conflitto di attribuzione tra Stato e regione	R.A.V.A.	Ambiente	decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	rigetto
249	16/07/2009	in via principale	R.A.V.A.	Ambiente	decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	accoglimento
341	16/12/2009	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica - Appalti pubblici	D.L. 25 giugno 2008, n. 112: *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*	accoglimento
102	10/03/2010	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Demanio e patrimonio	Avviso d'asta pubblica del Ministero dell'interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del 3 dicembre 2008	rigetto
121	22/03/2010	in via principale	R.A.V.A.	Edilizia residenziale pubblica	D.L. 25 giugno 2008, n. 112	rigetto
133	12/04/2010	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 1° luglio 2009, n. 78 *Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini*	accoglimento
151	26/04/2010	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r. 2 febbraio 2009, n. 5: *Disposizioni urgenti in materia di pubblico impiego regionale*	accoglimento
168	28/04/2010	in via principale	P.C.M.	Ambiente - Edilizia e urbanistica	l.r. 17 giugno 2009, n. 18: *Disposizioni urgenti in materia di aree boscate e di ampliamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di strutture alberghiere e di realizzazione di centri benessere in alcune tipologie di strutture ricettive.*	accoglimento
283	07/07/2010	in via incidentale	Corte di cassazione	Elezioni	l.r. 7 agosto 2007, n. 20: *Disciplina delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di consigliere regionale*	rigetto
139	23/05/2012	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 31 maggio 2010, n. 78: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*	rigetto
148	04/06/2012	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 31 maggio 2010, n. 78: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*	rigetto
151	06/06/2012	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 31 maggio 2010, n. 78: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*	estinzione per cessata materia
164	20/06/2012	in via principale	R.A.V.A.	Iniziativa economica	D.L. 31 maggio 2010, n. 78: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*	rigetto
173	02/07/2012	in via principale	R.A.V.A.	Amministrazione pubblica	D.L. 31 maggio 2010, n. 78: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*	estinzione per cessata materia
178	02/07/2012	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*	rigetto
179	02/07/2012	in via principale	R.A.V.A.	Procedimento amministrativo	D.L. 31 maggio 2010, n. 78: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*	rigetto

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
198	17/07/2012	in via principale	R.A.V.A.	Regione (in genere)	D.L. 13 agosto 2011, n. 138: *Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo* legge 12 novembre 2011, n. 183: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012*	accoglimento
215	18/07/2012	in via principale	R.A.V.A.	Impiego pubblico	D.L. 31 maggio 2010, n. 78: *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*	estinzione per cessata materia
241	24/10/2012	in via principale	R.A.V.A.	Finanza regionale	D.L. 13 agosto 2011, n. 138: *Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*	rigetto
219	16/07/2013	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149: *Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni* D.L. 10 ottobre 2012, n. 174: *Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché' ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*	rigetto
238	17/07/2013	in via principale	P.C.M.	Paesaggio	l.r.1° agosto 2012 n. 27: *Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio e ad altre disposizioni in materia di tutela del paesaggio*	accoglimento
256	23/10/2013	in via principale	P.C.M.	Enti locali	l.r. 21 novembre 2012, n. 30: *Adeguamento del bilancio di previsione per l'anno 2012 agli obiettivi complessivi di politica economica e di contenimento della spesa pubblica*	accoglimento
260	04/11/2013	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r. 10 dicembre 2010, n. 40: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della R.A.V.A./Vallee d'Aoste (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013)*	rigetto
285	20/11/2013	in via principale	P.C.M.	Rifiuti	l.r. 23 novembre 2012, n. 33: *Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti*	accoglimento
315	10/12/2013	in via principale	P.C.M.	Professioni	l.r. 11 dicembre 2012, n. 34: *Modificazioni a leggi regionali in materia di professioni e altre disposizioni*	rigetto
104	14/04/2014	in via principale	P.C.M.	Commercio	l.r. 25 febbraio 2013, n. 5: *Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale*	accoglimento
111	16/04/2014	in via principale	P.C.M.	sanzioni amministrative	l.r. 8 aprile 2013, n. 8: *Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015*	accoglimento
144	19/05/2014	in via principale	R.A.V.A.	Impresa e imprenditore	legge 12 novembre 2011, n. 183: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2012*	accoglimento
168	11/06/2014	in via principale	P.C.M.	Edilizia residenziale pubblica	l.r. 13 febbraio 2013, n. 3: *Disposizioni in materia di politiche abitative*	accoglimento
173	11/06/2014	in via principale	P.C.M.	Zootecnia e profilassi	l.r. 15 aprile 2013, n. 13: *Disposizioni per la semplificazione di procedure in materia sanitaria*	accoglimento
175	11/06/2014	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	legge 12 novembre 2011, n. 183	rigetto
19	10/02/2015	in via principale	R.A.V.A.	Patto di stabilità interno	legge 12 novembre 2011, n. 183	rigetto

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
77	24/03/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 6 luglio 2012, n. 95: *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario* legge 24 dicembre 2012, n. 228: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2013* D.L. 8 aprile 2013, n. 35: *Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali*	rigetto
65	25/03/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 24 gennaio 2012, n. 1: *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*	accoglimento
82	25/03/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 6 dicembre 2011, n. 201: *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*	accoglimento
155	12/05/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 legge 24 dicembre 2012, n. 228	rigetto
156	12/05/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	legge 24 dicembre 2012, n. 228	rigetto
142	27/05/2015	in via principale	P.C.M.	Servizio idrico integrato	l.r.30 giugno 2014, n. 5: *Deleghe ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio* l.r. 6 aprile 1998, n. 11: *Normative urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta* l.r. 8 settembre 1999, n. 27: *Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato*	rigetto
125	08/06/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	D.L. 6 luglio 2012, n. 95 legge 24 dicembre 2012, n. 228	accoglimento
141	08/06/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	Legge 24 dicembre 2012, n. 228	rigetto
238	03/11/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	Legge 27 dicembre 2013, n. 147: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014*	cessata materia del contendere
239	03/11/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	Legge 27 dicembre 2013, n. 147	cessata materia del contendere
249	03/11/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	Legge 27 dicembre 2013, n. 147	cessata materia del contendere
263	03/11/2015	in via principale	R.A.V.A.	Bilancio e contabilità pubblica	Legge 27 dicembre 2013, n. 147	cessata materia del contendere
62	07/02/2017	in via principale	P.C.M.	Bilancio e contabilità pubblica	l.r. n. 19: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della R.A.V.A. (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018)*	rigetto

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
52	21/02/2017	in via incidentale	Tribunale ordinario di Aosta	Impiego pubblico	l.r. 23 luglio 2010, n. 22: *Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*	accoglimento
118	19/03/2019	in via principale	P.C.M.	Tutela dell'ambiente	l.r. 6 aprile 1998, n. 11: *Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta*	accoglimento
147	08/05/2019	in via principale	P.C.M.	Tutela dell'ambiente	l.r. 20 marzo 2018, n. 3: *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della R.A.V.A./Vallee d'Aoste derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*	accoglimento
143	21/05/2019	in via incidentale	Consiglio di stato	Credito	l.r. 18 gennaio 2010, n. 2: *Proroga, per l'anno 2010, delle misure straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese di cui alla l.r. 23 gennaio 2009, n. 1, ed altri interventi*	accoglimento
225	08/10/2019	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Enti pubblici	Decreto del Ministro dello sviluppo economico 16 febbraio 2018: Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale	accoglimento - non spetta allo Stato
241	21/11/2018	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r. 22 dicembre 2017, n. 23: *Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020*	rigetto
77	25/02/2020	in via principale	R.A.V.A.	Impiego pubblico	legge 30 dicembre 2018, n. 145: *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021);* D.L. 14 dicembre 2018, n. 135: *Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*	rigetto
187	22/07/2020	in via principale	P.C.M.	Acque e acquedotti	l.r. 24 aprile 2019, n. 5: *Disposizioni collegate al primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021*	accoglimento
250	22/10/2020	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico - Bilancio e contabilità pubblica	l.r. 27 marzo 2019, n. 1: *Modificazioni alla l.r. 24 dicembre 2018, n. 12: Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021, e altre disposizioni urgenti;* l.r. 24 aprile 2019, n. 4: Primo *provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021. Modificazioni di leggi regionali*	accoglimento
37	24/02/2021	in via principale	P.C.M.	Salute	l.r. n. 11: *Misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 nelle attività sociali ed economiche della R.A.V.A. in relazione allo stato d'emergenza*	accoglimento
58	09/03/2021	in via principale	R.A.V.A.	Impiego pubblico - Bilancio e contabilità pubblica	legge 27 dicembre 2019, n. 160: *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022)*	rigetto
76	24/03/2021	in via principale	P.C.M.	Ambiente	l.r.11 febbraio 2020, n. 3: *Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni*	accoglimento

N.	DATA	TIPO GIUDIZIO	RICORRENTE/ GIUDICE A QUO	MATERIA	ATTO IMPUGNATO	ESITO
82	24/03/2021	in via principale	P.C.M.	Imposte e tasse	l.r.11 febbraio 2020, n. 1: *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della R.A.V.A./Vallee d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022)* l.r. 13 luglio 2020, n. 8: *Assestamento al bilancio di previsione della R.A.V.A./Vallee d'Aoste per l'anno 2020 e misure urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*	accoglimento
5	20/10/2021	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r. 13 luglio 2020, n. 8	rigetto
221	20/10/2021	in via principale	P.C.M.	Appalti pubblici	l.r.13 luglio 2020, n. 8	cessata materia del contendere
21	01/12/2021	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico - Paesaggio - Ambiente	l.r.13 luglio 2020, n. 8	accoglimento
90	25/01/2022	Conflitto di attribuzione tra Stato e Regione	R.A.V.A.	Regioni	sentenza della Corte dei conti, sezione terza giurisdizionale centrale di appello, 30 luglio 2021, n. 350, di riforma parziale della sentenza della Corte dei conti, sezione giurisdizionale per la Valle d'Aosta, 25 ottobre 2018, n. 5	accoglimento - non spetta allo Stato
153	24/05/2022	in via principale	P.C.M.	Amministrazione pubblica	l.r.13 luglio 2021, n. 16: *Disposizioni in materia di funzionamento e limiti ai compensi degli organi societari di Finaosta S.p.A.., nonché' di operazioni societarie.*	rigetto
189	25/07/2022	in via principale	P.C.M.	Sanità pubblica	l.r. 9 novembre 2021, n. 31: *Modificazioni alla l.r. 25 gennaio 2000, n. 5: Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio sociosanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali prodotte ed erogate nella regione, e ulteriori disposizioni attinenti ai settori sanitario e sociale*	accoglimento
267	22/12/2022	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r. 22 dicembre 2021, n. 35 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali*	rigetto
100	21/03/2023	in via principale	P.C.M.	Enti locali	l.r. 27 maggio 2022, n. 6 Primo *provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2022/24 Modificazioni di leggi regionali*	accoglimento
140	19/04/2023	in via principale	P.C.M.	Impiego pubblico	l.r. 30 maggio 2022, n. 8 *Disposizioni in materia di interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica*	accoglimento

Fonte: Corte dei conti da banche dati Regione e Corte costituzionale